L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665 - C.C. Postale 8-815 | QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) | Anno XLV - N. 45 — (Spedizione in abbonamento postale)

Cent. 30 la copia | ABBONAMENTI: ITALIA, IMPERO e COLONIE: ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20 | ESTERO . . . . . : ANNO L. 160 - SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42

SABATO 24 FEBBRAIO 1940-XVIII

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Aste L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665

Esportare e ridurre i costi

Il disavanzo della nostra bilancia commerciale si viene correggendo progressivamente col potenziamento della nostra produzione e col crescente sfruttamento delle nostre risorse naturali. La produzione potenziata ci consente di esportare di più. Abbiamo grande bisogno di accrescere e di intensificare le nostre esportazioni. Infatti la guerra ha decimato parecchie delle nostre fonti di entrate, tra cui il movimento turistico ma ha aperto vasti orizzonti di più vasta entità. Esportando di più si rimedia a questa lacuna.

Il problema dell'esportazione, è in prima linea, per la nostra economia. Le autorità hanno tempestivamente e replicatamente dissipato alcuni equivoci: prima di tutto che l'autarchia non vuol dire isolamento, rinchiudersi in sè, ma sforzi per conciliare la nostra attività autarchica colle maggiori vendite all'estero; in secondo luogo hanno dato un'organizzazione collettiva al commercio estero, così che non è più l'individuo isolato il quale acquista e vende, ma un organismo collettivo il quale però si preoccupa di non estinguere lo spirito di iniziativa privata.

Che cosa possiamo esportare? Prodotti agricoli oppure prodotti industriali? Il dott. Balella, direttore della Confederazione degli industriali, nella prefazione ad un'utile raccolta di dati analitici sulle nostre esportazioni, osserva che in un paese densamente popolato e di intenso sviluppo demografico quale il nostro, le produzioni naturali non possono essere disponibili per le vendite all'estero che in proporzioni forzatamente limitate. Noi esportiamo alcuni prodotti terrieri, ma in modesta quantità. Nel 1935, ad esempio, le esportazioni industriali furono del 77 per cento, mentre quelle agricole furono appena del 23.

Bisogna puntare sul settore industriale. In un primo momento, nel periodo di attrezzamento iniziale si verifica un incremento delle importazioni di beni strumentali, ma successivamente il perfezionamento del potenziale economico aumentano le capacità espansive del paese.

Le circostanze odierne mettono i produttori in una favorevole situazione. La politica autarchica limita le importazioni, importa l'obbligo di certi consumi così che, intorno alla produzione nazionale, si erge una potente ed insuperabile barriera difensiva. Il produttore è favorito, gode vantaggi eccezionali, non deve guardarsi dalla concorrenza estera. Ma la sua situazione propizia e privilegiata impone a lui degli obblighi, tra cui il primo è quello della riduzione dei costi.

Non sarebbe giusto che i consumatori interni portassero eternamente sulle spalle, con un supplemento di prezzo, l'onere delle esportazioni. Solo col ridurre i costi e migliorare la qualità si può vendere all'estero con profitto per la collettività.

Sono idee che altra volta abbiamo illustrato e sostenuto su queste colonne e che è gradevole vedere difese e sostenute da un'autorità, come il dott. Balella, direttore della Confederazione degli industriali. Egli conclude così le sue osservazioni: «Sappiamo tutti che la concorrenza aguzza l'ingegno e fa compiere miracoli di tecnica, di organizzazione e di parsimonia per la riduzione dei costi. Ebbene, ciò che può lo stimolo della concorrenza, deve poterlo, in materia di autarchia, il senso del dovere, il punto d'onore dei produttori».

Utilissimo richiamo. La concorrenza ha i suoi inconvenienti ed i suoi vantaggi; la si è ridotta, la si è sostituita coll'ordinamento corporativo e coll'autarchia. Tocca ai produttori il dimostrare che il nuovo regime ha titoli di superiorità in confronto al sistema della concorrenza sfrenata. Per un sentimento morale ed un sentimento professionale devono dare tale prova.

La propaganda morale è utile e va rinnovata; le organizzazioni professionali fanno bene a far sentire la loro voce, ad incitare i loro organizzati a compiere il proprio dovere. Ma tale propaganda, come l'esperienza insegna, non è sufficiente, poichè l'uomo tende naturalmente, per istinto egoistico, ad approfittare delle buone circostanze a proprio vantaggio, ad assicurarsi larghi margini di utile anche se ciò danneggia i consumatori.

Ecco perchè la propaganda morale va integrata con un severo e tempestivo controllo di tutti i costi e con un incessante incitamento a comprimerli.

Il controllo dei costi è uno dei maggiori e più ardui problemi che l'ordinamento corporativo deve risolvere per impedire che i produttori si adagino nell'ignavia e nel privilegio.

A. Cantono

Il Delegato Belga per l'E.42 visita i lavori

Per il potenziamento delle Forze Armate

Gli stanziamenti nel bilancio del Ministero della guerra

ROMA, 23 sera

Stamane e nel pomeriggio si è riunita la commissione generale del Bilancio che ha esaminato numerosi disegni di legge tra cui il nuovo ordinamento della Regia Guardia di Finanza. Alla riunione è intervenuto il ministro Thaon di Revel. Nella seduta pomeridiana si è iniziato l'esame dei disegni di legge di previsione per l'esercizio 1940-41.

E' stato intanto distribuito il bilancio di previsione del Ministero della guerra che presenta una spesa complessiva di L. 4.255.316.400.

Le spese effettive presentano un aumento, in confronto di quelle previste per l'esercizio finanziario 1939-1940, di L. 824.775.400 dipendenti dallo sviluppo dei servizi, dall'aumento delle Forze Armate e dai miglioramenti economici concessi al personale. Non sono comprese nelle cifre le spese straordinarie concernenti il rafforzamento dell'efficienza bellica dell'Esercito perchè le vicende della situazione internazionale rendono necessario un riesame dei programmi stabiliti. All'autorizzazione delle spese, che all'uopo occorreranno e delle quali non si rende possibile una valutazione in via preventiva, sarà provveduto gradatamente, in relazione agli effettivi fabbisogni. Di conseguenza viene sospesa l'efficacia delle disposizioni relative alla assegnazione di 500 milioni annui per dieci esercizi finanziari dal 1938-39.

Il disegno di legge prevede inoltre in 6000 il numero medio dei sottotenenti di complemento che dovranno prestare servizio di prima nomina durante l'esercizio da richiamare senza assegno durante l'esercizio 1940-41 ai fini dell'avanzamento; in 15000 il numero medio del personale specializzato.

Viene pure autorizzata la iscrizione nello stato di previsione della spesa del Ministero della Guerra per l'esercizio 1940-41 della somma necessario per la costituzione e il funzionamento della Missione militare in Spagna e per il relativo trattamento di reciprocità agli ufficiali componenti la analoga missione spagnola in Italia; e della somma di lire 30 milioni per la difesa controaerei e la protezione antiaerea.

Una visita del Principe di Piemonte al centro studi di motorizzazione

ROMA, 23 sera

Stamane S. A. R. il Principe di Piemonte si è recato a visitare il Centro studi motorizzazione del Ministero della Guerra, in Viale Pinturicchio. Accompagnato, nella minuziosa visita, dal generale addetto alla Direzione Superiore del servizio tecnico automobilistico, in rappresentanza del generale titolare assente e dal direttore del Centro studi, il Principe ha compiuto, con vivo interesse, una rapida rassegna dei nuovi mezzi e delle attrezzature da combattimento e automezzi per la marcia fuori strada. Al termine della visita, l'augusto Principe ha espresso il suo alto compiacimento. La popolazione del rione ha fatto a S. A. R. il Principe di Piemonte, allorchè ha lasciato la sede del Centro studi, una calorosa dimostrazione di devota simpatia.

Le forze fasciste nell'Impero

ROMA, 23 sera

L'organizzazione del Partito nell'A.O.I. comprende l'Ispettorato fascista della produzione e del lavoro con sede in Addis Abeba e le Federazioni dell'Eritrea, Somalia, Scioa, Harar, Amara, Galla e Sidama.

In totale i Fasci finora costituiti nei territori italiani dell'A. O. sono 103, di cui 39 Gruppi Rionali. I Fascisti iscritti sono 51.146, mentre le domande di iscrizione in corso ammontano a 24.397; quelle di trasferimento da un Fascio all'altro a 9950.

Sono state costruite sette Case Littorie e 25 sono in corso di costruzione, tra cui quella veramente monumentale di Asmara.

I Fasci femminili sono 34 con 3282 iscritti.

La G.I.L. conta 7869 iscritti ed i Guf 791. I Dopolavoro sono 237 con 38.255 iscritti. Dall'O.N.D. dipendono poi 106 Società sportive con 19.822 iscritti.

Un Messaggio al Vicerè del Capo di S. M. della Milizia

ROMA, 23 sera

Il capo di S. M. della Milizia ha inviato al Vicerè il seguente telegramma:

Guardia armata Rivoluzione, fiera Vostro augusto riconoscimento, saluta labari della I e III Legione, da Voi decorati al valor militare, pronta a rinnovare, nel nome del Duce e per la gloria di Casa Savoia, eroismo dei legionari di Roma.

Il Vicerè ha comunicato, col suo vivo compiacimento, il telegramma al luogotenente generale Passerone, comandante della Milizia in Africa Orientale Italiana.

Reclutamento straordinario di sottotenenti di amministrazione

ROMA, 23 sera

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la legge relativa al reclutamento straordinario di sottotenenti di Amministrazione in servizio permanente effettivo; al conferimento del grado di sottotenente di complemento a ufficiali della M.V.S.N. in possesso di determinati requisiti; e allo aggiornamento del Testo Unico delle disposizioni sul reclutamento degli ufficiali dell'Esercito.

Giubilo nel Canton Ticino

Ventun colpi di cannone per la nomina del successore di Motta

BASILEA, 23 sera

La deferente accoglienza fatta dalla stampa italiana alla nomina del nuoco consigliere federale ticinese on. Enrico Celio è sottolineata con particolare compiacimento dei giornali svizzeri i quali notano come la Fede cattolica e il senso di cordiale amicizia per l'Italia siano gli elementi determinanti della scelta alla importante carica.

La nomina del nuovo consigliere federale è stata accolta con giubilo dalla Svizzera italiana. Il Governo di Bellinzona ha ordinato lo sparo di ventuno colpi di cannone.

Biasca, il borgo in cui l'on. Celio è domiciliato da una ventina di anni, ha conferito all'illustre uomo la cittadinanza d'onore accogliendo ieri sera con manifestazioni entusiastiche il neo eletto di ritorno da Berna.

Prima di lasciare la capitale l'on. Celio aveva avuto una lunga conversazione col Presidente della Confederazione on. Pilet Golaz.

Per il momento non è stata discussa — a quanto informa un comunicato ufficiale — la ripartizione dei Dicasteri ma è stata fissata soltanto la data dell'entrata in funzione del nuovo consigliere federale.

Rispondendo a un telegramma inviatogli dal Governo ticinese, l'on. Celio afferma fra l'altro di considerare come proprio massimo compito «la fervida tutela della nostra italianità».

Nota germanica sulle minoranze tedesche in Polonia

BERLINO, 23

E' stata pubblicata una nota ufficiale, che rifà la storia delle vicende dei cittadini tedeschi sotto il dominio polacco.

L'Oceano artico teatro spettrale di un importante atto di guerra?

COPENAGHEN, 23 sera

Il giornale *Berlinski Tidende* riferisce che gli inglesi hanno iniziato il blocco del porto russo di Murmansk. Le unità inglesi alle quali è affidata la sorveglianza sono le stesse precedentemente dislocate lungo le coste della Norvegia. Secondo il giornale, il blocco sarebbe stato deciso allo scopo di sorvegliare i movimenti delle navi germaniche rifugiate nel porto russo e impedire asserite consegne di sottomarini e munizioni germaniche alla Russia.

La mossa britannica accende le speranze dei finlandesi

HELSINKI, 23 sera

La notizia confermata che gli inglesi hanno iniziato il blocco del porto russo di Murmansk accende molte speranze in Helsinki.

L'attenzione della pubblica opinione finlandese si fissa da qualche giorno verso l'Oceano Artico. E' una attenzione piena di speranze per il completarsi di avvenimenti tenuti ormai probabili.

La presenza della squadra inglese al largo di Petsamo e di Murmansk ha dato adito anche a fantasie e si è parlato persino di una violenta battaglia aerea che si sarebbe svolta al largo della costa scandinava.

Per spiegarsi l'attenzione che qui si presta al blocco dell'Artico occorre tenere presente che dall'Oceano Artico potrebbero giungere più speditamente quegli aiuti ai finlandesi che sono stati loro promessi e che la Finlandia aspetta perchè dovrebbe integrarla nel suo potenziale bellico già fortemente provato in queste ultime settimane di guerra, e ridare così al suo Esercito l'efficienza che, passato il periodo delle nevicate e quello del disgelo, le permetterà di affrontare gli avvenimenti con una maggiore sicurezza.

Ma intanto non si dimentica il presente, e si accolgono con sollievo le notizie meteorologiche che parlano di forti nevicate nell'Istmo di Carelia creando quindi nuove difficoltà agli assalitori che non arrestano la loro pressione contro le difese della Mannerheim.

Grossi eventi in vista nell'Europa settentrionale?

LONDRA, 23 sera

In Europa settentrionale gli eventi stanno per precipitare? Questa è la domanda che scaturisce spontanea come conclusione dell'esame delle opinioni britanniche. Una nota del redattore diplomatico del *Daily Telegraph* secondo cui sottomarini sovietici starebbero incrociando all'altezza di Petsamo, sottolinea la tendenza degli ambienti diplomatici a considerare imminente lo sviluppo della situazione in Scandinavia.

L'incidente dell'*Altmark* avrebbe indotto il Governo britannico ad esaminare l'atteggiamento delle Potenze scandinave nei riguardi della Germania e della Russia, nonchè alla decisione di aumentare gli aiuti alla Finlandia.

Tutti i giornali riportano poi commentando il noto comunicato di Mosca secondo cui il Commissario sovietico per la Marina, ammiraglio Kuznetsoff, si sarebbe recato in aereo alla base navale di Murmansk e la flotta russa dell'Artico sarebbe pronta per ogni eventualità. A questo comunicato fa riscontro l'ormai aperta ammissione che navi da guerra britanniche si trovano nell'Oceano Artico e precisamente all'altezza di Petsamo, nonchè la notizia che anche navi da guerra francesi si troverebbero in quell'Oceano.

Si registra intanto una battuta di aspetto nei riguardi dell'*Altmark*. Questa stampa però mette oggi in rilievo il fatto che i negoziati commerciali anglo-norvegesi proseguono normalmente e che Oslo diramerebbe la notizia della conclusione del Trattato di commercio con l'Inghilterra contemporaneamente a quello della conclusione di un Trattato analogo con la Germania.

In tema di domande di arruolamento di volontari, oggi qualche giornale indica la cifra di ottomila.

La Svezia è con la Finlandia ma si riserva l'ora dell'azione

Dichiarazioni di Domoc

PARIGI, 23 sera

L'Havas ha da *Stoccolma*:

Il ministro del Commercio, Domoc, uno dei maggiori capi della destra, ha pronunciato un discorso nel quale ha respinto l'accusa che certi ambienti rivolgono al Governo di non essere abbastanza diligente nel recare aiuto alla Finlandia.

«L'impossibilità nella quale si trova la Svezia di intervenire militarmente — ha soggiunto il Ministro — non vuol dire che noi non si faccia il nostro dovere integralmente. L'aiuto alla Finlandia, si intensificherà nei limiti del possibile, ma la Svezia, in ogni caso, deve conservare la propria libertà d'azione per il caso che la situazione attuale si modificasse. Il mondo deve sapere che l'aggressione contro la Finlandia, è stato un colpo al cuore della Svezia, anche perchè gli interessi vitali della Svezia e della Finlandia sono strettamente collegati».

La guerra anglo-franco-tedesca

Il bollettino francese

PARIGI, 23 sera

Il bollettino di stamane delle Armate francesi reca:

Notte calma.

Il comunicato tedesco

BERLINO, 23 sera

Il Gran Quartiere generale annuncia:

Sul fronte occidentale, fra la Mosella e la Foresta del Palatinato, vivace attività nella zona antistante alle fortificazioni. In occasione di un'azione di pattuglie contro Apach e di un attacco contro la guarnigione di Aeydt Waldes ad ovest di Merzig sono stati catturati parecchi prigionieri. Le nostre pattuglie non hanno subito perdite.

L'Aviazione ha accentuato l'intensità dei voli di ricognizione sul Mare del Nord, sulle isole britanniche e sulla Francia orientale. Due apparecchi germanici non sono rientrati dai loro voli sull'Inghilterra.

Un apparecchio germanico «Messersmichdt» ha abbattuto un apparecchio britannico «Wichers Wellington» che faceva parte della pattuglia dei tre apparecchi che ha volato sul Golfo germanico.

Incursioni tedesche sull'Inghilterra

LONDRA, 23 sera

Un apparecchio germanico è stato segnalato, a grande altezza, stamane sulle coste del Norfolk.

Si sono subito alzati caccia britannici per attaccarlo. Poco dopo si sono udite violenti esplosioni e un nutrito fuoco di mitragliatrici.

Un altro grande aeroplano da bombardamento, che si ritiene germanico, è stato visto volare a bassa quota nei pressi del Sunderland.

L'"Altmark,, disincagliato

STAVANGER, 23 sera

I tedeschi sono riusciti a disincagliare il piroscafo *Altmark* nel fiordo di Joessing, e si accingono a riparare le eliche. Questi lavori saranno completati al più presto.

Trionfali accoglienze londinesi agli equipaggi dell'"Ajax,, e dell'"Exeter,,

Il Sovrano passa in rivista i reduci

LONDRA, 23 sera

La città ha tributato trionfali accoglienze a 760 ufficiali e marinai degli equipaggi degli incrociatori *Ajax*, ed *Exeter* rientrati in Patria dopo avere partecipato alla battaglia navale del Rio della Plata.

I reduci hanno attraversato, in corteo, le principali vie della capitale, tra due fitte ali di popolo acclamante recandosi al Guildhall per partecipare al grande banchetto che il lord Mayor ha offerto in loro onore.

Tssi sono stati passati in rivista poi dai Sovrani fra le acclamazioni della folla.

Il Sovrano ha decorato numerosi membri dei due equipaggi, mentre la Regina si intratteneva con i familiari dei Caduti nella battaglia navale.

Erano pure presenti il Duca di Kent e tutti i membri del Governo.

La risposta britannica alla protesta americana per il sequestro dalla posta di provenienza tedesca

LONDRA, 23 sera

Si apprende che la risposta britannica alla protesta americana contro la confisca da parte delle autorità preposte al controllo navale britannico dei pacchi postali e merci provenienti dalla Germania e trasportati su piroscafi neutrali è stata consegnata dall'Incaricato di Affari americano ieri sera al *Foreign Office*. La replica britannica e l'originale protesta americana saranno pubblicate in forma di «Libro bianco» prossimamente. In questi circoli diplomatici, si ritiene che la Nota, per quanto redatta in forma molto amichevole, tuttavia insiste sul fatto che la Granbretagna ha «completo diritto» a continuare la guerra economica contro la Germania, malgrado le proteste dei neutrali, nelle linee che sono state tracciate dal Governo inglese subito dopo che la Germania iniziò la sua guerra coi sottomarini. Nella stessa Nota, il Governo inglese aggiunge che se i neutrali continuano a trasportare sui loro piroscafi merci di origine tedesca dovranno sopportare i rischi che normalmente accompagnano il blocco di guerra.

Un "Libro Bianco,, del Governo nominale polacco

LONDRA, 23 sera

Il Governo nominale polacco pubblicherà, quanto prima, un *Libro Bianco*, contenente le relazioni degli Ambasciatori di Polonia a Berlino e a Mosca sugli avvenimenti che hanno preceduto immediatamente lo scoppio delle ostilità.

I NUOVI BUONI DEL TESORO

Il concorso delle aziende del credito e dell'assicurazione

ROMA, 23 sera

In vista della emissione dei nuovi Buoni del Tesoro novennali 5 per cento a premio la Confederazione fascista delle aziende del credito e dell'assicurazione ha invitato tutte le aziende inquadrate a concorrere efficacemente al buon esito di questa operazione finanziaria tanto importante per il Paese rilevando il significato che essa assume nel momento attuale e constatando come le condizioni di emissione ed il complesso di premi e di agevolezze di cui i Buoni fruiscono siano sicura garanzia che alla sottoscrizione non può mancare il risultato più brillante.

L'Agenzia Economica Finanziaria riferisce che in questa occasione le categorie del credito e dell'assicurazione, sia attraverso la partecipazione al Consorzio di collocamento presieduto dalla Banca d'Italia, sia mediante l'opera svolta da tutte le aziende con una organizzazione capillare che agisce in profondità in cui ogni zona di Italia con oltre 7000 sportelli bancari e circa 10.000 agenzie di assicurazione hanno dato la più entusiastica e fattiva adesione all'appello, della loro Confederazione collaborando direttamente alla politica finanziaria del Regime.

Fra le numerose iniziative prese per facilitare le sottoscrizioni risulta che molte aziende hanno consentito al proprio personale di sottoscrivere il nuovo prestito in forma rateale ed alle condizioni più favorevoli.

Nuovo inasprimento del blocco alla Germania con riflesso sui neutri?

PARIGI, 23 sera

Commentando la situazione, l'organo francese l'*Ordre* dice in una frase sintomatica, che «fra breve altre questioni sorgeranno fra gli alleati e il complesso dei Paesi neutrali»; e ciò avverrà quando Francia ed Inghilterra intenderanno applicare con pieno rigore lo *embargo* sulle esportazioni tedesche. Il giornale ricorda che un periodo di tolleranza era stato accordato alle Nazioni neutrali per non colpire brutalmente i loro interessi ma i termini loro accordati stanno per scadere ed è necessario che il controllo marittimo anglo-francese cessi di avere riguardi e di prestarsi a compromessi che rendono inefficace il blocco anti-tedesco.

L'*Excelsior* e il *Jour* scrivono su questo argomento che la Germania si rifornisce largamente negli Stati Uniti attraverso i Paesi neutrali di Europa ed insistono sulla necessità che gli alleati controllino d'ora in poi con il massimo rigore le importazioni dei suddetti Paesi.

L'*Oeuvre* sottolinea intanto la «grande attività diplomatica svolta dall'Italia nei Balcani dove si stanno discutendo numerosi importanti accordi economici».

«Speciale importanza assumeranno — secondo il giornale — gli accordi che potranno intervenire fra l'Italia e la Romania per gli scambi di prodotti e per la fornitura di petrolio romeno».

Una torpedine inglese contro le mine magnetiche

ZURIGO, 23 sera

Si ha da Berlino che il collaboratore navale della *Hamburger Fremdenblatt* si occupa di una sedicente arma inventata e adottata dalla Marina inglese per combattere le mine magnetiche tedesche. Si tratterebbe di una specie di torpedine la quale, lanciata verso i campi di mine, ne provocherebbe la esplosione mediante l'azione di raggi misteriosi. Secondo lo scrittore la propaganda londinese mirerebbe con tale notizia a convincere gli armatori neutrali che le acque inglesi diventano sempre più sicure.

L'*Hamburger Fremdenblatt* afferma invece che la lista delle perdite cagionate dalle mine magnetiche diventa ogni giorno più lunga.

La guerra sul mare

Piroscafi attaccati da bombardieri tedeschi

Navi colate a picco

LONDRA, 23 sera

Due vapori norvegesi sono stati attaccati da bombardieri germanici sulle coste orientali della Gran Brettagna.

Uno di essi è stato colato a picco mentre a bordo del secondo è scoppiato un incendio.

Quest'ultimo è il piroscafo «Akabahar» di 1524 tonnellate, registrato ad Oslo.

Battelli di soccorso sono giunti sul posto, quando l'incendio era già spento, e hanno coadiuvato l'equipaggio nei lavori di riparazione necessari per mettere il piroscafo nelle condizioni di continuare il viaggio.

Il capitano ha dichiarato che l'altro piroscafo norvegese, che l'accompagnava, è stato pure bombardato ed è colato a picco. I battelli di soccorso ne stanno ricercando l'equipaggio.

La compagnia proprietaria del vapore norvegese «*Telnes*» di 1694 tonnellate, teme che il vapore sia perduto poichè non si hanno sue notizie dal 9 corrente.

Esso era in viaggio da New York per l'Olanda ed il Belgio con un carico misto e con un equipaggio di 18 uomini.

Il piroscafo britannico «*Gothic*» di 2429 tonnellate, che era uscito da un porto inglese, vi è rientrato dopo due ore essendo stato attaccato da apparecchi germanici.

Il Capitano ed il Secondo ufficiale sono rimasti feriti da proiettili di mitraglia.

Questo ultimo assai gravemente. Le soprastrutture del piroscafo sono rimaste seriamente danneggiate dal fuoco delle mitragliatrici.

Si rileva infine che da circa tre settimane mancano notizie del vapore britannico «*Leo Dawson*» di 4330 tonnellate. Si ritiene che sia perduto.

La Conferenza degli scandinavi e il problema dei neutri

PARIGI, 23 sera

La Conferenza degli Stati scandinavi che si apre a Copenaghen ispira commenti assai pessimisti alla stampa parigina. Si constata tra l'altro che la Finlandia, presente alla Conferenza di Stoccolma, non è stata questa volta invitata e si esprime il timore che da questa nuova riunione non esca nulla di buono per gli alleati.

«L'ombra di Hitler incomberà sulla Conferenza — scrive il *Petit Journal* — e la paura che essa ispira sarà cattiva consigliera».

Questo giornale immagina che a Copenaghen si parlerà molto dello incidente dell'*Altmark* e non in senso favorevole all'Inghilterra. Il Ministro degli Esteri di Norvegia «riprenderà i cattivi argomenti che gli sono stati suggeriti dal dottor Goebbels e che troveranno certamente delle orecchie compiacenti fra i partecipanti alla Conferenza». Non vi è dubbio — scrive il *Petit Journal* — che Berlino «detta la propria volontà a Stoccolma, Oslo e Copenaghen», ma i tre Paesi potrebbero «pentirsi un giorno della loro troppo grande docilità».

I giornali parigini fanno colpa agli Stati del settentrione europeo di non sapere difendere la loro neutralità e di non volere che gli alleati lo facciano in vece loro. Alla Svezia fanno osservare che i Sovieti l'hanno immediatamente ripagata delle sue reiterate affermazioni di non voler intervenire in favore della Finlandia bombardando e incendiando la città di Pajala senza che l'aviazione svedese abbia reagito, ma il malumore di questa stampa si sfoga specialmente contro la Norvegia.

Una nota di ispirazione ufficiosa radiodiffusa ieri sera dalle stazioni francesi affermava senz'altro che «agli occhi degli alleati la Norvegia era considerata ormai come decaduta dal diritto di vegliare da se sola alla difesa delle proprie acque territoriali».

La Francia e l'Inghilterra non possono disinteressarsi della distribuzione delle ricchezze minerarie della Scandinavia.

Una battaglia aerea sulle coste norvegesi

BERGEN, 23 sera

Si annuncia che ieri sera è avvenuta una battaglia aerea tra aeroplani di nazionalità sconosciuta vicino alle coste settentrionali della Norvegia.

Non si hanno particolari.

IL VANGELO

TERZA DOMENICA DI QUARESIMA

La gloriosa battaglia

In quel tempo Gesù scacciò un demonio che era muto. E scacciato il demonio, il mutolo parlò, e le genti stupirono. Ma alcuni di loro dicevano: — Egli scaccia i demoni per virtù di Beelzebub, principe dei demoni. — E altri, per metterlo alla prova, gli chiedevano un segno dal cielo. Ond' egli conoscendo i loro pensieri, disse loro: — Ogni regno diviso in se stesso, va in desolazione, e una casa rovina sull'altra. Che se dunque sanata è discorde in se stesso, il suo regno come reggerà? poichè voi dite che io scaccio i demoni per mezzo di Beelzebub. E se io scaccio i demoni per mezzo di Beelzebub, per virtù di chi li scacciano i vostri figli? (*gli esorcisti giudei*). Perciò essi saranno i vostri giudici. Ora, se col potere di Dio scaccio i demoni, certo è venuto a voi il regno di Dio. Quando il forte in armi custodisce l'ingresso, quanto egli possiede è al sicuro. Ma se uno più forte di lui gli va sopra e lo vince, questi si porta via tutta l'armatura nella quale egli confidava, e ne divide le spoglie. Chi non è con me è contro di me; e chi non raccoglie con me, dissipa. Quando lo spirito immondo è uscito dall' uomo, cammina (*secondo la credenza giudaica*) per luoghi aridi, cercando riposo; e non trovandolo, dice: « Ritornerò nella dimora che ho lasciato ». Giuntovi, la trova spazzata e adorna (*pronta ad essere abitata. E un cuor vuoto è un invito a satana!*). Allora va a prendere con sè altri sette spiriti peggiori di lui, ed entrati ci abitano. Così la nuova condizione di quell'uomo è peggiore della prima.

Or avvenne che, mentre egli parlava così, una donna, levando la voce di mezzo la folla, gli disse: — Beato il seno che t'ha portato, e il petto da cui fosti allattato. — Ed egli aggiunse: — Piuttosto, beato chi ascolta la parola di Dio e la osserva. —

(*S. Luca, XI, 14-28*).

* * *

A bene intendere il Vangelo della terza Domenica di Quaresima giova ricordare che la liturgia di questo giorno era in antico consacrata ai catecumeni, cioè ai candidati al Battesimo, che doveva essere conferito il Sabato Santo.

Dare il nome alla religione del Vangelo e, a traverso il Battesimo, entrare a far parte della Chiesa non basta per appartenere a Gesù Cristo come membri del suo corpo mistico, partecipi del Regno di Dio. Bisogna mutar costumi. Quelli che prima vissero nelle tenebre del paganesimo, sotto il dominio di Satana, schiavi dei vizi e del peccato, ora illuminati dal Cristo, il divin Sole delle anime, devono farsi « imitatori di Dio e camminar nell'amore, come Cristo ci amò. L'impudicizia ed ogni immondezza o cupidigia non devono neppur essere menzionate in mezzo a loro, come si conviene a santi; nè disoneste parole o buffonerie o scurilità... perchè nessun impudico o immondo o avaro ha parte nel Regno di Cristo e di Dio ». Così, nella Epistola della Messa, San Paolo, il quale termina dicendo: « Da figlioli della luce camminate; chè il frutto della luce è ogni sorta di bontà, di giustizia e di verità ».

* * *

Tale la vocazione del cristiano.

E quello che è detto ai catecumeni è detto a noi tutti, quanti fummo nel Battesimo rigenerati. Ma come per i catecumeni, così per noi, fatta la rinunzia al peccato, non si estinguono le passioni; nè, rinunziato a Satana, Satana si dà vinto. Il «Forte», il principe delle tenebre, indisturbato prima, ora che lo abbiamo ripudiato è più desto che mai, e si agita e dà battaglia, come chi torna alla riscossa. E noi siam deboli!

Ma ecco, il nostro nuovo signore, il Cristo, è con noi; Lui, il più forte. Se non vorremo ritirare la parola e negargli fede, in Lui e con Lui avremo vittoria. Quel Gesù che lo scacciò dai corpi (e non certo per virtù di Beelzebub!) è potente altresì a scacciarlo dalle anime, purchè le anime sieno con Lui, ubbidienti cioè alla sua Legge, forti del suo amore, e di questa Legge e di questo amore si facciano scudo negli assalti del maligno. Nella sua Legge è la luce, nel suo amore è la forza: luce di Verità per camminar sicuri; forza di resistenza per non essere sopraffatti.

* * *

Al tremendo spettacolo del Male, che fa strage delle anime e devasta il mondo, gli uomini di poca fede, i tiepidi in amore, vacillano dubbiosi e tentennando il capo sospirano, come rassegnati a subire in sè, a constatare fuori di sè, la definitiva vittoria di esso Male sul Bene. No, non può essere, non deve essere così! Stringetevi a Gesù Cristo: sperimentate le sue armi — la vigilanza, la preghiera, l'azione — mantenete costante lo spirito nella luce delle sue parole; vedete e amate Lui di amore fattivo nel prossimo vostro; sentirete crescere ogni di più in voi stessi la fiducia nella vittoria del Bene sul Male. Lottando per la Giustizia, per la Carità, per la Purezza, ecc., e guadagnando via via terreno, avrete la sensazione che il Male — forte, oh sì! e all'apparenza superiore al Bene — è vincibile e sarà vinto.

« Abbiate fede (non ricordate la parola di Gesù?) io ho vinto il mondo! » E voi lo vincerete in voi e coopererete efficacemente a vincerlo fuori di voi.

* * *

In questo modo Gesù è il più forte. Esclusa da Lui ogni forma di violenza, egli vince in noi e nel mondo l'unico vero male, il male morale, di cui l'altro, il male materiale, è figura e spesso tristo frutto fatale. La sua unica forza è dall'alto: dallo Spirito, fortemente potente a vincere ogni resistenza, per cui è detto da Gesù « dito di Dio » e dalla Chiesa « digitus paternae dexterae ». *Nè questa forza superiore Egli — Gesù — mette in altre armi che in quelle delle sue parole e della sua vita: e queste, chi ben riflette, sono semplicemente le armi della Verità, della Giustizia e dell'Amore.*

Solennemente inaugurata da Lui nel breve suo ministero terreno, questa lotta col Male s'impone a tutti, esige il concorso di tutti. Essa è individuale e sociale. E se, combattendo il male in noi stessi noi già cooperiamo a cacciarlo dal mondo, tutti dobbiamo altresì, in uno o in altro modo, far nostro l'apostolato del Bene. Cristo non vuole disertori nè spettatori « Chi non è con me — ha detto — è contro di me ». E con Lui non si sta a guardare e a gemere, ma si combatte senza riposo. Si combatte finchè non suoni l'ora di ritirarsi lasciando l'opera in piedi, perchè si assommi con l'opera comune e resti nuovo apporto alle comuni forze combattive, in lotta col Male.

* * *

A chi questa consegna fa sua, il divin Maestro garantisce una parentela con Lui assai più nobile di quella del sangue. Alla donna infatti che, presa da entusiasmo, alzò la voce di mezzo alla folla ed esaltò il seno che lo aveva portato e il petto che lo aveva allattato, Gesù non teme di esagerare rispondendo le consolanti parole: « Dite piuttosto: Beato chi ascolta la parola di Dio e la osserva ».

V. C.

Come l'Ungheria ricorderà Mattia Corvino

Risentimento ungherese per una disposizione romena

BUDAPEST, 24

Sabato prossimo in occasione del quinto centenario della nascita di Re Mattia Corvino, si svolgerà nel Castello Reale un pranzo di gala, al quale parteciperà anche il Reggente Horty. Il Presidente del Consiglio Teleki, terrà un discorso commemorativo.

Nel quadro delle celebrazioni del centenario sarà eretto in questa Capitale un monumento a Re Mattia e saranno tenute altre cerimonie.

Con amaro stupore in questi ambienti si è appreso che il Governo di Bucarest ha proibito ai giornali ed ai giornalisti ungheresi della Transilvania di adoperare da ora in poi i nomi magiari delle città transilvane. Si osserva che simili provvedimenti che rendono sempre più difficile la situazione delle minoranze magiare della Transilvania possono provocare un peggioramento dei rapporti tra l'Ungheria e la Romania.

Locale nazional socialista chiuso in Olanda

AMSTERDAM, 23

La polizia di Amsterdam ha chiuso un locale dove 24 membri del partito nazional-socialista olendese, sotto il pretesto di effettuare esercizi ginnastici praticavano esercitazioni militari, che sono vietate in Olanda. La polizia di Groninga ha tratto in arresto 6 persone accusate di spionaggio; una di queste è di nazionalità straniera.

Notizie Vaticane

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 23

Il Santo Padre ha ricevuto, in privata udienza:

Sua Em.za il Cardinale Carlo Cremonesi, Presidente della Commissione delle Opere di religione;

Sua Ecc.za Mons. Alfredo Ottaviani, Assessore della Suprema Sacra Congregazione del Santo Uffìcio;

il Rev. Don Pietro Ricaldone, Rettore Maggiore della Pia Società Salesiana;

il Rev.mo Padre Umberto Montevecchi, Superiore Generale della Piccola Missione per i sordomuti;

Sua A. Serenissima il Principe Alberto De Croy;

il Marchese Massimiliano Majnoni d'Intignano e famiglia.

La rinuncia del Vescovo di Ragusa

CITTA' DEL VATICANO, 23

L'*Osservatore Romano* pubblica: Avendo Mons. Giuseppe Carevic, Vescovo di Ragusa, umiliato al Santo Padre la domanda di essere esonerato dal governo della Diocesi, la Santità Sua si è degnata di trasferirlo alla Chiesa titolare Vescovile di Aristio.

La Predica Quaresimale

CITTA' DEL VATICANO, 23

Questa mattina il Santo Padre, i Cardinali, i Prelati e i Capi di Ordini religiosi hanno assistito alla terza predica quaresimale detta dal predicatore apostolico Padre Vigilio da Valstagna dei Frati Minori Cappuccini.

Il centenario a Torino del Monastero delle Sacramentine istituito da Re Carlo Alberto

TORINO, 23 sera

Tra gli Ordini contemplativi femminili, uno dei più fiorenti è la Congregazione delle Adoratrici perpetue del SS. Sacramento, fondata nel 1818 da Suor Maria Maddalena dell'Incarnazione, al secolo Caterina Sordini, nata a Porto Santo Stefano il 16 aprile 1770.

Al primo monastero aperto da Suor Maria Maddalena a Roma affluirono tosto numerose vocazioni, e da molte città pervennero istanze per averne delle filiali. Oggi le Adoratrici Perpetue hanno in tutto il mondo 23 Case, tutte di stretta clausura, indipendenti l'una dall'altra, ma dirette moralmente dalla Casa madre di Roma.

Nelle altre città d'Italia vi sono Monasteri di Sacramentine a Bassano del Grappa, Seregno, Monza, Vigevano, Castellammare, Genova, Napoli e nella nostra Torino. Il monastero torinese, ove durante la guerra di Spagna ripararono le povere suore del convento di Vichy, si celebra ora il centenario della sua fondazione, avvenuta per opera di S. M. Re Carlo Alberto, in seguito al vivo interessamento del suo Ministro degli Esteri Conte Clemente Solaro della Margherita.

Le prime Suore Sacramentine giunsero a Torino il 6 ottobre 1839 e, allogate in due casette offerte dal Re presso una Comunità di Oblate, davano inizio alla pubblica adorazione del SS. Sacramento nei primi mesi del 1840: adorazione che da quel lontano giorno non è cessata mai.

Le Regine Maria Cristina, vedova di Re Carlo Felice, Maria Teresa, consorte di Re Carlo Alberto, e Maria Adelaide, moglie di Vittorio Emanuele II, aiutarono con regale munificenza le pie Suore ed il loro monastero, e ancora oggi S. A. R. il Principe di Piemonte, continuando la pietà degli avi augusti, ha inviato un dono preziosissimo alle Adoratrici: una pianeta di damasco rosso a fiorami di broccato oro, ricavata dalla seta su cui venne posta la SS. Sindone nell'ostensione del 1933.

Solenni celebrazioni avranno luogo nella chiesa delle Sacramentine per festeggiare il primo centenario della Esposizione Eucaristica, e vi parteciperanno l'Em.mo Arcivescovo Cardinal Fossati, S. E. Mons. Carlo Rossi, Vescovo di Biella e rev.mi Prelati. Le celebrazioni culmineranno con la domenica 3 prossimo marzo.

L'Olanda minacciata dalle inondazioni

AMSTERDAM, 23 sera

In seguito al disgelo il livello del Reno e dei suoi affluenti è salito fortemente. A Colonia il livello è già salito di m. 1,58. A Nimega, in Olanda, il rapido aumentare dell'acqua fa temere gravi inondazioni.

Sciopero in una fabbrica di aeroplani inglesi

LONDRA, 23 sera

Uno sciopero di 250 impiegati di una fabbrica di aeroplani del Midland è scoppiato perchè la Direzione ha sospeso la distribuzione del the al mattino.

Se il provvedimento non sarà ritirato, altri 2000 impiegati solidarizzeranno con gli scioperanti.

CENTRO CATTOLICO CINEMATOGRAFICO

Pellicole ammesse per sale parrocchiali:

ABUNA MESSIAS	PROCESSO E MORTE DI SOCRATE
L'ANTRO DELLA MORTE (con corr.)	RAGAZZI (con corr.)
CHI SEI TU? (con corr.)	IL SEGRETO INVIOLABILE (c. corr.)
CARMEN FRA I ROSSI (con corr.)	SEI BAMBINI E IL PERSEO
LA CONQUISTA DELL'ARIA	* IL TORRENTE
EROE PER FORZA	* LE TRE RAGAZZE IN GAMBA CRESCONO
LA GRANDE LUCE (c. corr.)	IL VOLONTARIO DEL PERICOLO
INCENDIO A DAMASCO (con corr.)	
I PREDONI DI EL PASO	

Le correzioni devono essere apportate esclusivamente dagli organi all'uopo autorizzati dall'Eccellentissimo Ordinario

Pellicole visibili da tutti in sala pubblica:

ACCORDO FINALE	LO VEDI COME SEI?!
ALI NELLA BUFERA	LA GRANDE LUCE
L'ANTRO DELLA MORTE	RAGAZZI
UN'AVVENTURA DI SALVATOR ROSA	RICCHEZZA SENZA DOMANI
GLI AVVENTURIERI DI LONDRA	RITORNO ALL'AMORE
BIONDA SOTTO CHIAVE	IL RITORNO DI RAFFLES
CARMEN FRA I ROSSI	IL SEGRETO INVIOLABILE
CHI SEI TU?	LA SPOSA DEI RE
L'EREDITA' IN CORSA	ULTIMATUM DI MEZZANOTTE

Pellicole visibili solo da adulti.

CAPITANO MOLLENARD	MANON LESCAUT
* DELITTO SULL'AUTOSTRADA	LA NOTTE DELLE BEFFE
I DIAVOLI DEL MARE DEL SUD	IL PECCATO DI ROGELIA SANCHEZ
UNA DONNA IN GABBIA	PICCOLO RE
DORA NELSON	IL PONTE DEI SOSPIRI
DUE OCCHI PER NON VEDERE	UN POVERO MILIONARIO
LE EDUCANDE DI SAINT CYR	I PRIGIONIERI DEL SOGNO
FANFULLA DA LODI	SCANDALO PER BENE
FRENESIA	TAVERNA ROSSA
LA GRANDE PROVA	LA STANZA N.o 13
INCENDIO A DAMASCO	TORNA, CARO IDEAL....
LETTERE D' AMORE DALL' ENGADINA	IL VAMPIRO
	LA VILLA DEL MISTERO

In questo elenco sono comprese le pellicole attualmente in commercio, le quali risultano, per trama o per realizzazione, non consigliabili ai giovani e si ritengono pertanto riservate solo a persone di piena maturità morale

* Pellicole nuove della settimana.

Il compiacimento di S. S. Pio XII per la "Giornata Universitaria„ 1939 e gli augusti voti per la raccolta del 1940

E' stato presentato al Santo Padre il volume che in 344 pagine, tutte dense di cifre, espone con l'arida ma esatta e inconfutabile eloquenza dei numeri, i risultati della Giornata universitaria 1939.

Il Santo Padre, dopo il primo compiacimento manifestato al ricevere il « magno e miro volume » ha voluto esprimere la Sua augusta soddisfazione con questo prezioso mesaggio diretto al Magnifico Rettore P. Gemelli.

Nell'imminenza della Giornata Universitaria l'augusta parola e la Benedizione del Pontefice giungono quanto mai ricche di conforto per quanti hanno contribuito al successo della « Giornata 1939 », e di incitamento e speranza a quanti si occupano con alacre opera di umane cooperazioni a contribuire al rinnovarsi del *miracolo* nella giornata del 10 *marzo.*

Dal Vaticano, 16 *Febbr.* 1940

« *Rev.mo Padre,*

« *Il Resoconto Generale della Giornata Universitaria* 1939 *a favore dell'Università del S. Cuore ha vivamente interessato il Santo Padre, che nel muto linguaggio delle cifre vede espressa, con l'eloquenza e la poesia della Carità, la stima dei Cattolici italiani per il loro massimo Istituto di cultura.*

« *Il risultato di questa* 17.a *raccolta, se è alquanto inferiore a quello della precedente, tiene tuttavia il* 3.o *posto nella serie; e se denunzia le cresciute difficoltà del tempo, non modifica d'un punto il giudizio che deve farsi dello zelo col quale l'Italia cattolica intende assistere il suo Ateneo e promuoverne le fortune. Essa lo assiste davvero con unanimità di consensi in tutte le classi del suo popolo. Il quale, mentre pure largheggia con crescente generosità per la sacrosanta opera delle Missioni, ha perfettamente intuito l'importanza unica di questa particolare Missione interna, che ha per oggetto la cultura dello spirito nella sacra formazione dei futuri dirigenti del pensiero, e serve la causa del Vangelo nei suoi centri più delicati e più vitali. Le offerte, che affluiscono anche in modestissime cifre, sono rivelatrici della chiara coscienza formatasi nei vari strati sociali o in via di formazione, in cosa di tanta importanza. E se la parola eccitatrice da parte dell'episcopato e del clero non cesserà da questo suo apostolato d'alta carità cristiana, il Santo Padre non dubita che il sentimento religioso de' suoi figli d'Italia saprà vincere anche le attuali difficoltà e imporre, se occorra, qualche sacrifizio di più perchè non sia compromesso il necesasrio graduale incremento di un'opera di tanto valore e di tante speranze.*

« *I numerosi e preziosi servigi resi dalla Università del S. Cuore fin da questi primi anni alla causa della Religione e della Scienza, e la sua instancabile attività nella propaganda del pensiero cristiano tra le alte come tra le umili sfere, l'additano senza riserve alla pubblica riconoscenza. I sacrifizi che tutti i buoni fanno per lei sono da lei largamente ripagati; e il suo rendimento di anno in anno crescente per popolazione studentesca, per brillanti risultati di esami e di concorsi, per pubblicazioni d'ogni specie nel campo scientifico, letterario e religioso, è motivo al Santo Padre — e dev'essere a tutti — di gratitudine al Signore e di legittima soddisfazione per l'Italia nostra nei confronti delle altre Università cattoliche del vecchio e del nuovo mondo.*

« *Ben lieto che il denso volume dell'ultimo Resoconto generale della Giornata Universitaria Gli permetta così felici constazioni e rilievi, l'Augusto Pontefice approfitta volentieri dell'opportunità che Gli si offre per esprimere alla Paternità Vostra Rev.ma e ai suoi degni collaboratori l'ammirazione sincera che suscita nel Suo cuore la florente vitalità del nostro caro Ateneo. E mentre invoca su di esso e su quanti ne assicurano le sorti l'abbondanza dei divini favori, invia di cuore a Lei, Rev.mo Padre, alla sua grande Famiglia universitaria e a tutti indistintamente i loro benefattori l'Apostolica Benedizione.*

« *Con sensi di sincera stima mi confermo, della Paternità Vostra Rev.ma, aff.mo nel Signore*

f.to: L. Card. Maglione ».

CRONACHE

SI CERCANO BERENICI

Nessun flagello più sperperatore della guerra: divora ogni ricchezza, distrugge tutto ciò che l'uomo ha creato non rispettando nè i prodigi dell'arte, nè gli asili della pietà umana, dilapida col sangue i patrimoni, annienta e polverizza glorie e fatiche di secoli, di civiltà, di generazioni.

Ma nessuna altra calamità come e più della guerra economizza e sfrutta le più impensate risorse che in tempo normale nessuno si sognerebbe di valorizzare. Tutto è utile per la guerra e in caso di guerra: rifiuti di magazzino, cartaccia, sbrendoli sporchi, barattoli slabbrati, ogni e qualsiasi oggetto e utensile logoro, ferravecchi, ossi, unghie, frantumi di vetro, segature metalliche, cenere, spazzature: ogni cosa. Anche i capelli. E non è una novità.

Con i peltri delle case patriarcali anche i capelli delle eroiche donne friulane di Venzone servirono nella vittoriosa resistenza contro le orde dei lontani invasori.

Ma una volta le donne andavano superbe delle folte e lunghe capigliature e ne avevano cura. Oggi, invece, con la mania delle corte chiomette, e, anche quelle, bruciacchiate, anche i capelli scarseggiano. Tanto più che i capelli arsi dal ferro o dalle composizioni chimiche non sono più utili neanche per la guerra.

Lo stanno esperimentando ora le patriottiche donne inglesi alle quali hanno fatto appello i comandi dell'Aviazione alleata: i capelli vengono utilizzati da apparecchi idrografici per servizi metereologici grazie ai quali le forze aeree, dislocate in terra gallica, vengono informate e guidate nei loro voli.

Le esperienze hanno dimostrato che i capelli biondi sono più sensibili di quelli neri, o castani, all'umidità dell'atmosfera.

Ma per servire devono essere capelli autenticamente biondi e non devono mai aver subita l'ondulazione a permanente, nè, tanto meno, l'ossigenatura.

Così anche in questa strana leva di solidarietà civile con la Patria e per la Patria in guerra quelle sole che effettivamente daranno aiuto al proprio Paese saranno le donne povere, quelle del popolo, quelle dei quartieri della miseria o quelle *miss* di gusti antiquati che erano guardate con disprezzo dalle ossigenate moderne *ladyes* londinesi.

Ma, ai nostri tempi, le Berenici che abbiano la possibilità di sacrificare la fluente capigliatura a Marte sono poche anche fra le donne meno tifose di mode e di eleganze e i servizi dell'Aviazione alleata avranno poco da scegliere.

TUTTO PER EDUCARE...

Un saggio di cronachette educative desunte nel giro di sole 48 ore e soltanto in alcuni giornali? Diamone i titoli: Roma: «*Episodio di una tresca discusso in tribunale*» — Biella: «*Amanti condannati per infanticidio*» — Firenze: «*Spettacolo supplementare in una sala cinematografica*» — Roma: «*Epilogo di una scena boccaccesca*» — Milano: «*Come un pittore seppe di essere tradito dalla moglie*», ecc. ecc.

Ricordava il Duce ai giornalisti, in una memorabile riunione, che il giornale deve esaltare tutto ciò che è nobile, bello, buono, eroico, e deve ignorare tutto il resto.

Ma sembra che molti non abbiano capito la lezione se, non soddisfatti di ricercare nella fanghiglia di certi infetti angiporti sociali, vanno anche a caccia di notiziario estero di questo genere: New York: «*Il primogenito di Roosevelt divorzia*» —Hollywood: «*L'attrice Ginger Rogers vuole divorziare*» — Washington: «*Quindicenne che vuol divorziare per tornare a scuola*» e via di questo passo.

Forse qualcuno pensa che alle famiglie italiane — chiamate anche sul terreno politico e patriottico al «*problema dei problemi*» — interessi e faccia colpo la caleidoscopia divorziesca americana o forse intendono educare col tacitiano confronto fra una cronaca del genere e una statistica demografica di casa nostra. E per dar colore educativo al confronto raccontano, come sopra, la storia dell'adulterio, della sorpresa, del tradimento. Tutto per sei soldi!....

UNA RIVELAZIONE

Una autentica rivelazione prepara una Mostra — «unica del genere» — in preparazione a Brooklyn. Si tratta di una documentazione sulla vita elegante dell'antico Egitto e la rivelazione consiste nella dimostrazione che anche gli antichi egizii conoscevano i cosmetici e le dame di allora — proprio come quelle di oggi — si dipingevano le labbra col minio e si allungavano, ritoccandolo, l'arco delle sopraciglia nonchè si ondulavano i capelli. Rivelazione, come si vede, impressionante che farà rimanere alquanto male e impermalosite le nostre donne le quali credevano di aver raggiunto il *non plus ultra* della moda rovinandosi il viso e sporcandosi la bocca.

Bisognerà risolvere il dilemma: o le nostre donne sono antiquate come la remota civetteria egizia o le egiziane erano moderne come le donne dei nostri giorni: il che si equivale e il dilemma non è più un dilemma.

Che se la rivelazione consiste nel dimostrare che fin da quei tempi le donne ricorrevano agli artifizi del genere e che la vanità, la civetteria, la smania di mascherarsi non è soltanto una malattia dei giorni nostri, la mostra di Brooklyn, allora, sarebbe quasi superflua.... se non fosse riservata al fanciullesco popolo americano...,

Fab

I Cappellani cattolici nell'esercito inglese

GINEVRA, 2 sera

In Inghilterra vi soon attualmente dei Cappellani cattolici sia nei centri militari della Metropoli, come nel Corpo di spedizione in Francia e nelle truppe in formazione. Il loro numero è per lo meno di otto volte; forse 10, superiore a quello dei Cappellani cattolici della guerra 1914-18. Nel 1914 i Cappellani erano assegnati alle ambulanze in campagna, mentre le truppe di combattimento e gli Corpi in formazione militari non avevano alcun sacerdote cattolico. Nell'Esercito attuale è stato assegnato un Cappellano militare ad ogni Unità di qualche importanza, sia che si trovi al fronte, sulle linee di comunicazione, o al deposito. La proporzione è approssimativamente di un Cappellano per ogni mille soldati. Ogni Cappellano ha con sè il suo Altare portatile e può celebrare la S. Messa per i fedeli ogni giorno. La grande riserva di Cappellani cattolici, disponibile all'inizio della guarra attuale, fu resa possibile dal fatto che vi era un gruppo di sacerdoti, che aveva deciso di funzionare come Cappellani soltanto in caso di guerra, ma che tuttavia erano pronti a partire, non appena vi fosse stato bisogno di loro. Questa riserva era composta principalmente di sacerdoti, occupati normalmente nell'insegnamento dei vari Collegi dei Padri Gesuiti e Benedettini. Poichè la formazione del Corpo di spedizione britannica in Francia e l'introduzione del servizio militare obbligatorio in Inghilterra richiedevano un aumento del numero dei Cappellani, numerosi Ecclesiastici vennero a completare gli eefftivi necessari. Tutti questi Cappellani sono attualmente agli ordini di un Ordinario militare, che è Sua Ecc.za Mons. Jarmes Dey, Vescovo titolare di Sebastopoli.

Inatteso premio di un milione ad un sottoscrittore di Buoni del Tesoro

ALESSANDRIA, 23 sera

Agli sportelli nella nostra succursale del Banco di Napoli si è presentato stamane un cliente di Alessandria, un agricoltore che vuole mantenere l'incognito, per sottoscrivere ai nuovi Buoni del Tesoro novennali. Egli ha esibito alcuni Buoni del Tesoro dell'emissione 1931; fatti gli opportuni controlli si è verificato che il cliente alessandrino ha vinto il premio di un milione che gli sarà sollecitamente pagato.

Orologi e gioielli per centomila lire rubati a Velletri

ROMA, 23 sera

La scorsa notte, a Velletri, tre individui, a mezzo di leve e chiavi false, forzavano la serratura di una orologeria sita nel centro della città, e introdottisi nel locale, si impossessavano di 150 orologi nuovi di marca e di un centinaio di orologi in riparazione. A bordo di un'automobile si dirigevano quindi a forte velocità verso Roma. Il valore degli oggetti rubati ammonta a circa 100.000 lire.

LA MAGGIOR PARTE DEI MALI DI STOMACO

come bruciori, pesantezza, rinvii acidi, dolori, flatulenze e molti altri malesseri digestivi, deve la sua origine all'eccessiva acidità del succo gastrico. Per evitare questi disturbi tanto dolorosi e per ben digerire, non avete che da prendere una piccola dose di polvere o da due a cinque tavolettte di Magnesia Bisurata, dopo i pasti o quando il dolore si fa sentire. La Magnesia Bisurata (prodotto di fabbricazione italiana) neutralizza la soverchia acidità, evita la fermentazione e consente così l'assimilazione perfetta dei cibi. Assicuratevi che vi sia data la Magnesia Bisurata. In tutte le Farmacie (polvere o tavolette) Lire 5,50 o Lire 9,00.

Aut. Pr. Firenze N. 14055-Div. 5: 26-4-39-XVII

FOSFOIODARSIN «SIMONI»

E' IL RICOSTITUENTE RAZIONALE PER GLI ELEMENTI CHE LO COMPONGONO E PER LA RAPIDA ASSIMILABILITA'

Se il vostro farmacista è sprovvisto, richiedetelo al Laboratorio FOSFOIODARSIN Padova.

RIFIUTATE i prodotti cosidetti similari cioè i vari sciroppi iodo fosfoarsenicali che Vi venissero offerti in cambio del Fosfoiodarsin «Simoni».

(Decr. Pref. Padova 2083-1)

ANNUNZI SANITARI

Dr. M. Garagnani
Specialista Malattie Celtiche, Pelle e Tropicali
BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-989
Orario continuo
dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 12

Dr. L. C. Venturi
Specialista
MALATTIE CELTICHE e della PELLE
Bologna Via Del Monte 10. Telef. 24-163
Dalle 11 alle 20. Domenica dalle 9 alle 11
Mercoledì e Sabato dalle 20 alle 23
Salotti riservati

INALATORIO
Via Castiglione 5 p. p. Tel. 20.364
BOLOGNA
(Aut. Pref. 29946 - 3-5-34 - Bologna)

MELEGATTI!
IL VERO PANDORO - VERONA

PINSELINA
(Formula del Dr. Knapp)
PER MEDICARE LE GENGIVE

La PINSELINA è un medicamento di azione antisettica, antiflogistica e sedativa col quale si fanno pennellazioni in bocca nelle varie forme di gengiviti, stomatiti, periodontiti e angine infettive. Efficace nelle afte dentarie e infette, nei decubiti al palato delle persone che portano dentiere.

CALMA IL DOLORE
In vendita in tutte le Farmacie

Concess. esclus. per l'Italia e Colonie: PHARMACA S. A. - Milano

Banca Cattolica del Veneto
Società Anonima - Capitale sociale L. 50.000.000
Riserve L. 4.700.000
Sede Sociale e Direzione Generale in VICENZA

SEDI:
BASSANO DEL GRAPPA - BELLUNO -
MESTRE (Venezia) - PADOVA - ROVIGO
TREVISO - UDINE - VICENZA
Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone
Emissione gratuita dei propri Assegni Circolari

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA
ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

Popoli, caratteri, eventi

UNO SGUARDO AI BELLIGERANTI

MONACO
in bardatura di guerra

Monaco, febbraio 1940

Il treno corre per la pianura di ermellino, macchiettata qua e là da foreste e da casolari. La notte è oscura ed il cielo plumbeo albeggia del candore che promana dalla terra. Di quando in quando, radi e difficilmente distinguibili, si rivelano i segnali ferroviari, opaca macchia rossastra nella candida oscurità.

Nei corridoi semibui delle carrozze non vi è movimento. Tutti stanno rincantucciati, avvolti in cappotti ed in coperte per difendersi dal freddo che il riscaldamento delle vetture non riesce che a mitigare. Il controllore si aggira da uno scompartimento ad un altro, armato di una lanterna cieca per la revisione dei biglietti di viaggio.

Nella carrozza ristorante vi è però ancora movimento. I finestrini perfettamente oscurati permettono di usare con meno parsimonia dell'illuminazione. E con la luce, c'è anche la vita. Tutti i tavoli sono occupati. Non si troverebbe un posto neppure a pagarlo a peso d'oro. Attorno ad un tavolinetto, al quale in tempi normali siedono quattro persone, ve ne sono ora sei e anche otto. Per mio conto debbo accontentarmi di bere in piedi un intruglio chiamato — beata ingenuità — caffè, che ha l'unico pregio di essere bollente. Il brusio intanto aumenta sempre, con un crescente quasi metodico. Esaurito il ciclo del caffè, si passa alle bottiglie di vino, di questo bianco e acidulo vino tedesco che dà onore alle colline del Reno e della Mosella. Il bruscio diviene rumore che si confonde dapprima con quello del treno per poi arrivare a vincerlo e superarlo. Nessuno vuole rimanere negli scompartimenti dove il buio fa entrare nell'anima, assieme al freddo, la triste realtà della guerra e gli uggiosi pensieri. Se ci si ferma in scompartimento, il parlottare sottovoce di persone di cui non si vede il volto e lo si cerca di indovinare con l'unico filo conduttore del timbro della voce, fa pensare a chissà mai quale segreta congiura. Anche i bambini hanno perduto la naturale vivacità. Stanno infatti quieti e silenziosi accanto ai genitori, ascoltando attenti i discorsi sommessi delle persone grandi, con occhi pieni di meraviglia. Sembra che qualche cosa di strano, di indefinito, di categorico, di irrevocabile e di ineluttabile gravi sull'atmosfera e su tutti, Il mistero della guerra al buio.

Mi sento costretto al mio posto premuto, urtato e tuttavia non riesco a distinguere i profili dei miei vicini che parlottano fra loro, con un aspro e sordo dialetto tirolese. E' ora la voce grossa di un uomo che commenta con discreto umorismo gli ultimi avvenimenti della guerra economica sui mari. Tutti lo ascoltano. Dallo scompartimento vicino si alza intanto un coro di soldati: « *Es ist so schön Soldat zu sein, Rosemarie* ». Tacciono i discorsi e tutti seguono il canto che narra i casi della vita militare e le nostalgie dei soldati. Ora che ci si è incamminati su questa strada canora non ci si ferma più. Si attacca infatti adesso la notissima canzone: « *Erika* » cantata da una vociona tonante e alla quale fanno coro da tutti gli scompartimenti. E finalmente la nuovissima canzone di questa guerra contro la Gran Brettagna: *Den wir fahren gegen Engelland!*,

Il canto si fa robusto fintanto che alle ultime due strofe: *Weine nicht um mich, mein Schatz und denke, für das Vaterland dass flot mein Blut!*, diviene generale.

Strano destino dei tedeschi: questo popolo, in apparenza bonario, in sostanza meteorico, romantico, turbinoso sarebbe forse disposto e desideroso di vivere in pace: ma le sue stesse forze imperscrutabili lo spingono ad altro destino. Quando canta è placido, illusivo: e ha dato al mondo la filosofia più aspra e all' Europa gli urti più duri.

Ecco il treno rallenta adesso... rallenta ancora, si ferma... no; riprende adagio, adagio, per qualche centinaio di metri ancora. Attraverso lo spiraglio del mio finestrino intravedo la tettoia che il treno sta adesso imbucando. Siamo in una stazione. Finalmente con un ultimo sbuffo, stanco ed annoiato, il treno si ferma. Tutti si alzano in fretta dai posti, cercano il bagaglio, lo radunano, lo abbandonano per correre alle porte e un po' incerti si fermano. « *Wo sind wir jetzt?* » si sente chiedere ovunque. Ed ecco che subito l'altoparlante risuona sotto l'immensa tettoia e dà a tutti la risposta desiderata, l'indicazione cercata, insegna la via per uscire, il binario del treno per Berlino, quello per il diretto per Francoforte, la *Wartensaal* ed il deposito bagagli.

La gente scende lentamente e si dirige carica di bagagli verso l'uscita. I profili degli uomini e delle cose si intravvedono appena tanto è buio.

Che strana impressione fa questa vecchia stazione di Monaco, così buia e così raccolta! Perchè l'oscurità dà davvero l'impressione che tutto debba essere nuovo, più piccolo, più raccolto, più intimo, ma non più così consolante come nel passato. Il freddo taglia il viso, fa piangere gli occhi, raggela le orecchie non riparate dai cappucci che gli ingegnosi tedeschi hanno ideato per difendere questa delicata parte del corpo umano.

Sono curioso di vedere Monaco nella sua nuova veste di città in guerra. La Monaco bonacciona, la Monaco ove tutti hanno il viso sorridente, ove la birra corre a fiumi, ove si abbandonano i pensieri uggiosi e tristi; sarà cambiata?

La Casa dell'Arte tedesca

Monumento ai Caduti nazisti del 9 novembre 1923

*

Inauguro intanto la visita con un bel ruzzolone. Ho appena messo il piede fuori della stazione che la lastronata lucentissima mi accoglie poco amorosamente per verità fra le sue braccia. Qualche grido di donna, qualche risatina sommessa. Mi rialzo aiutato da un facchino che mi dona alcuni consigli, ricompensati con la mancia d'uso. Nulla di rotto; posso camminare. Non è che un falso allarme, o meglio un buon avvertimento per la mia salute fisica.

Un cattivo caffè e qualche ottimo pasticcino sistemano il mio stomaco dalle fatiche del viaggio. Albeggia ed incomincio a gironzolare per prendere contatto con questa vecchia Monaco che si sta risvegliando. I negozi si stanno aprendo e le vetrine sono abbastanza fornite. Sono ormai le nove e mi avvio all' ufficio approvvigionamenti per ritirare le mie tessere dei viveri. Mi vengono consegnate quelle sufficienti per una giornata; gli altri buoni dovrò ritirarli domani, dopo che mi sono presentato ed ho ottenuto il benestare di soggiorno dalla Polizia.

Continuo il mio gironzolare per la città, osservo delle vetrine piene di libri. Cosa si legge in Germania? Ecco qua. Tre o quattro librai mi danno la pronta risposta con la loro esposizione. Libri di viaggi, vite di uomini celebri, romanzi, opere di musica. Molti sono anche i libri italiani, specie lessici, grammatiche, libri di arte, classici. C'è infatti in Germania un desiderio di apprendere la nostra lingua, di penetrare la nostra cultura, di assimilare la nostra civiltà. E' l'impressione di chiunque si rechi oggi in Germania. Senza dubbio noi godiamo oggi in questo paese una situazione di privilegio.

Al nome di italiano ho visto io stesso aprirsi porte, spianarsi fronti, spuntare sorrisi. Sinceri? Credo di sì. Molti conoscono l'Italia, hanno passato le vacanze in Riviera, nelle Dolomiti, e vi parlano con occhi sognanti del nostro sole, del nostro cielo, del nostro mare.

*

A sera la vita sembra spegnersi. Rari sono i passanti, chè non è certo agevole passeggiare adesso con questa oscurità. Armato della mia lampadina tascabile mi metto a fare una specie di ispezione per le vie del centro, per sapere se c'è ancora vita nei numerosi *Vergnügunslokale* che ivi si trovano. Un Schutzmann mi ferma e vorrebbe farmi la contravvenzione per uso abusivo di lampadina; poi, sapendomi straniero, lascia perdere e mi raccomanda di non usarla più a scanso di guai maggiori.

M'avvedo, intanto, che la vita serale di Monaco non è cambiata. Strana guerra! Per ora, al di qua e al di là delle linee di assedio, tutto sembra normale! Gli alberghi, i caffè, le birrerie, i teatri, i cinematografi sono affollatissimi. Gli innumerevoli *Vergnügunslokale* sono pieni di gente, di musica, di danze. Ovunque uniformi. I teatri funzionano in pieno.

Il programma della settimana attira la mia attenzione. Quattro opere italiane, un'operetta e due opere tedesche. Le simpatie musicali del popolo tedesco volgono nettamente a favore delle opere italiane. Verdi col *Trovatore, la Traviata, L'Aida, Il ballo in maschera;* Leoncavallo coi *Pagliacci;* Mascagni con la *Cavalleria,* ottengono veri trionfi, mentre molto meno frequentata e sopratutto meno sentita è l'opera wagneriana.

Ma a mezzanotte i locali si chiudono. In tempo di guerra non ci si può permettere il lusso di consumare energie in divertimenti prolungati. Ed i buoni monacensi vanno a riposare, sognando forse di trovare domani una più abbondante razione di salsicciotti.

Alessandro Mari

Statua simbolica della Bavaria

Di qua e di là
dalle barriere dell'assedio

L'Armata Rossa celebra i suoi fasti...

Mentre l'orgia di ferro sovietica contro la Finlandia, si tinge di sanguigno, in Russia si festeggia l'anniversario dell'Armata Rossa.

La stampa sovietica, già da tempo e nonostante i molti rovesci, non cessa di esaltare i meriti della «gloriosa armata rossa», dalla sua creazione fino... alla impresa in Finlandia. E' interessante, dunque, ricordare. Sconfitta l'armata imperiale russa e conclusa la ignominiosa — per i russi — pace di Brest-Litowsk, i bolscevichi avevano urgente bisogno di un sostegno interno. Si misero immediatamente a organizzare la loro «armata», secondo il principio della milizia popolare volontaria. Basta con i sistemi vecchi! Basta con il dispotismo dei comandanti zaristi! I capi vecchi vennero sostituiti con «compagni» finora sconosciuti, così, che un soldato qualunque, ad un tratto, si vide diventare capitano o colonnello. I bolscevichi introdussero nell'esercito rosso il principio dell'eleggibilità del comando da parte dei soldati.

Con l'andar del tempo si vide però il misero quadro di questa «Armata» composta di bande disordinate, senza disciplina e senza «sistema», e per lo più, guidata da capi, privi di vera cultura militare.

Nel 1917 Lenin aveva annunciato: « *noi attueremo la fine del militarismo russo e faremo una pace vera, una pace, che non esige l'esistenza d'una armata regolare* ». E infatti... le parole di Lenin e Trotzki non sono che un ricordo. Trotzki fu l'organizzazione e il regista dell'armata rossa nella quale si introdusse una disciplina brutale, ferrea, niente affatto illuminata come negli altri eserciti e la promessa di Lenin di formare un esercito libero, si trasformò così nel fatto di un militarismo più che intransigente. Trotzki aveva affermato: « *bisogna creare l'esercito con uno spirito battagliero, bisogna abituare il soldato a fare l'impossibile e sormontare tutti gli ostacoli* ».

Nella Russia l'antimilitarismo si rovesciò al punto che, se il popolo di Russia mancò di molto, l'esercito rosso si volle non mancasse di nulla. Si creò una classe privilegiata, specie per il comando; salvo, ben s'intende le... epurazioni.

Il soldato rosso doveva essere sempre ben vestito e ben approvvigionato. Vennero richiamati gli ufficiali *non bolscevichi*. Per evitare tradimenti e diserzioni si adottano misure così dette precauzionali, ormai ben note al mondo: la corresponsabilità delle famiglie degli ufficiali e l'istituzione dei Commissari dell'esercito. Per completare i quadri degli ufficiali, i bolscevichi riaprirono le scuole militari. Così l'esercito permanente salì a più di un milione d'uomini, penetrati da quello spirito imperialistico. che era stato combattuto in nome del comunismo...

Con tutto ciò, per l'oppressione generale, i frutti di questa «armata» non sono brillanti....

Oggi, il Capo Voroscilov, è in Carelia e attende ansiosamente quella vittoria che la «armata gloriosa» in lotta con il piccolo ma valorosissimo esercito finlandese. non riesce a spuntare.

Il sergente Maginot

Il Panteon, ultima gloriosa dimora dei grandi figli di Francia, dovrebbe fra poco accogliere — come è noto — un altro illustre morto, André Maginot.

Dopo cinque mesi di guerra la Francia ha 2500 morti — ha detto Daladier — e senza la linea Maginot, oggi la Francia avrebbe già delle perdite gravissime. « Il territorio francese è inviolato ».

André Maginot cui la Patria tributa oggi riconoscimenti calorosi discendeva da quelle provincie, che per tre volte consecutive dovettero sopportare gli orrori della guerra. Al conflitto mondiale, Maginot partecipava come soldato. Ritornato dal fronte, ferito e con il grado di sergente, egli non si abbandonò all' illusione che la guerra ormai vinta fosse « l' ultima ».

« Anche, se oggi, la Germania non si trova in grado di combattere — diceva Maginot — e la Francia ha delle alleanze con i vicini della Germania, tutto questo non basta. Su tali basi non si può fondare la sicurezza. Io voglio, dunque, erigere un baluardo di ferro, per mettere la patria al sicuro ».

Maginot non era allora membro del Governo e tutte le sue esortazioni non trovarono favore. Vi fu della comprensione da parte di Painlevè, ma ostacolata dal parlamento I signori deputati non volevano sapere e dicevano: *«Cos'è questa psicosi di guerra? buttare al vento i miliardi? Perchè non impiegare i soldi in opere più utili?»*.

Oggi, leggendo le critiche all'indirizzo di Maginot, non si può che sorridere. Molti nomi degli allora oppositori, sono celebri, anzi, più che celebri... E che cosa dicono oggi?...

Maginot insistette. Chiamato, al governo, nel 1929, Tardieu gli affidava il portafoglio di Ministro della guerra. Maginot si mise al lavoro. In quella stanza, dalla quale Maginot dirigeva gli immensi lavori delle fortificazioni, oggi Daladier dirige, protetto dal ferro e dal cemento, la vita della Francia. Maginot giurò di non lasciare il posto, prima che il baluardo fosse compiuto.

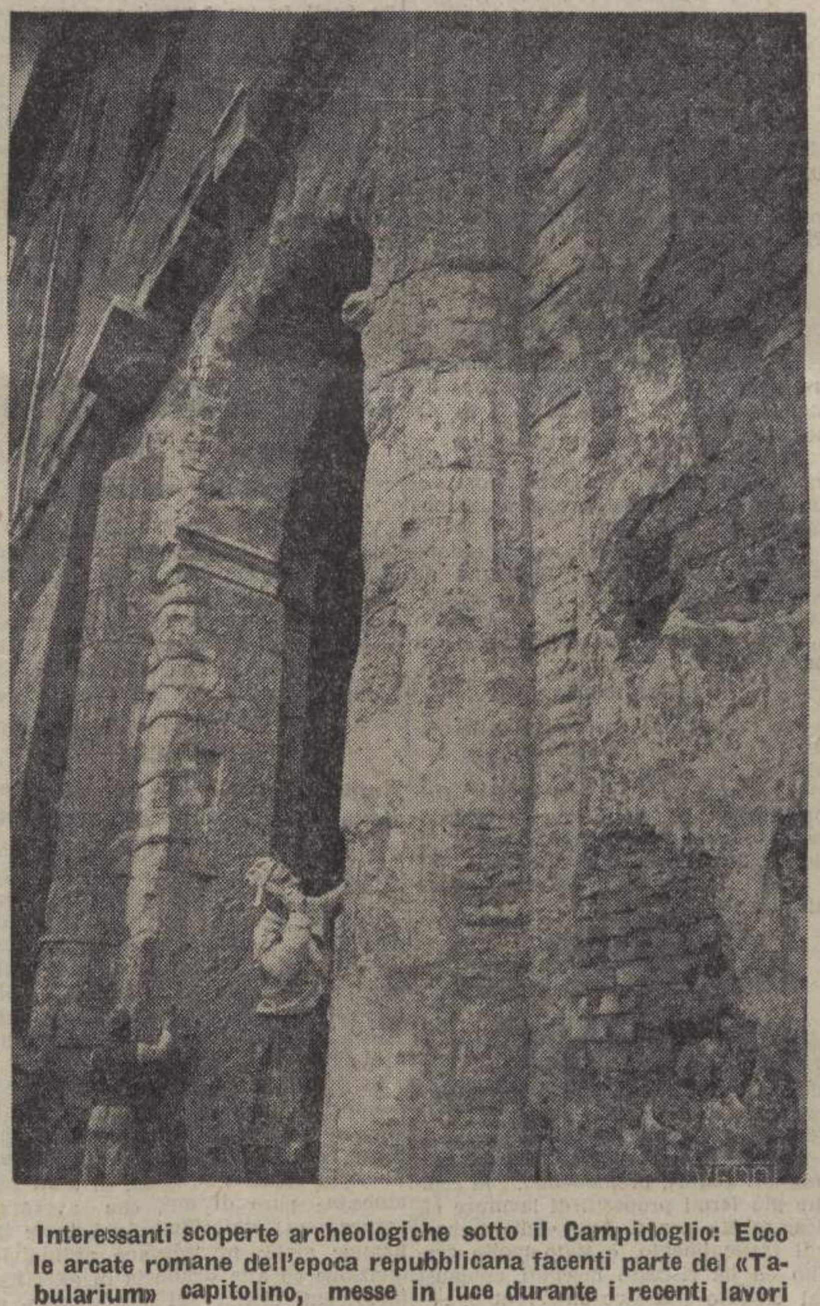
Un giorno Maginot si presenta alla Commissione Militare della Camera e dichiara: « *Volete sapere la verità, signori? Avete il coraggio di sopprimerla?*

Ecco la costruzione delle fortificazioni è in corso da tre mesi; ho ordinato io, questa costruzione e ne prendo la responsabilità. I mezzi? Ho preso quattrocento milioni e prenderò tutte le somme necessarie per far proseguire i lavori; signori si tratta della vita dei nostri figli!!

Con una piccola maggioranza il Parlamento approvò i crediti necessari. L'opera e la fatica del sergente Maginot arrivò alla conclusione.

Morto il 7 gennaio 1932 Maginot lasciò alla Francia quella formidabile trincea che doveva inaugurare, un nuovo tipo di guerra: «la guerra moderna».

B. M.



Interessanti scoperte archeologiche sotto il Campidoglio: Ecco le arcate romane dell'epoca repubblicana facenti parte del «Tabularium» capitolino, messe in luce durante i recenti lavori

Il "terrorismo„ irlandese

Una bomba esplode a Belfast
Assidua vigilanza a Londra

LONDRA, 23 sera

Mentre avvenivano a Londra gli attentati con le bombe, anche a Belfast si è avuta, questa sera, una esplosione che ha fatto saltare in aria le finestre di una bottiglieria, a Seaford Street.

L'esplosione è avvenuta dopo la chiusura notturna del negozio e perciò non si sono avuti danni alle persone.

Seaford Street era il centro più sinistramente famoso di Belfast, venti anni or sono, al tempo dei quasi quotidiani conflitti tra Irlandesi Unionisti e Ulsteriani.

Un migliaio di agenti ausiliari di polizia hanno perlustrato, questa notte, le vie principali di Londra per impedire che si verificassero altri attentati. Guardie armate sono state poste nelle stazioni delle ferrovie sotterranee agli uffici centrali della Posta e di altri edifici pubblici.

Una delle bombe quella esplosa a Marble Arch, era stata posta in una cassetta di depositi di immondizie. L'esplosione ha ferito 12 persone. L'altra esplosione è avvenuta vicino alla vetrina di un negozio di abiti da signora dove una donna è rimasta gravemente ferita.

L'autorità ha eseguito alcuni arresti di terroristi irlandesi ritenuti gli autori degli attentati.

Arita si propone
di chiarire i rapporti nippo-americani

TOKIO, 23 sera

Il portavoce del Ministero degli Esteri ha dichiarato al rapporto della stampa che il Ministro Arita ha intenzione di riprendere in un prossimo avvenire i colloqui con lo Ambasciatore americano Grew per una revisione delle relazioni nippo-americane. Secondo il *Miyako* i nuovi colloqui fra il Ministro e lo Ambasciatore saranno di natura differente di quelli avvenuti in passato, in quanto Arita — dice il giornale — cercherà di chiarire lo atteggiamento del Giappone nei riguardi della Cina.

Per quanto riguarda la dipendenza economica del Giappone dagli Stati Uniti, il giornale pensa «i possano rimpiazzare le principali materie prime americane con altre provenienti dalla Russia, dai Paesi asiatici e dalle Repubbliche Sud americane: sempre nell'ipotesi estrema che un chiarimento non sia possibile.

AFFETTUOSI VOTI DELLA NAZIONE
a Maria di Piemonte

NAPOLI, 23 sera

Tutta la grande famiglia italiana è raccolta con un solo cuore in ispirito accanto all'augusta Principessa di Piemonte, prossima a dare alla luce la sua terza creatura.

Ma fra le migliaia di omaggi che giornalmente pervengono alla Principessa sono assai significative le semplici lettere di soldati delle Armate comandate da Umberto di Savoia, che, ringraziando del pacco natalizio donato dalla Principessa di Piemonte, le inviano fervidi auguri di bene, sono letterine di bimbi, tenere espressioni di mamme, voti di popolane che accludono alle lettere immagini sacre. Sono poesiole augurali, inviate da scolari e scolare di ogni parte d'Italia. Anche numerosissime dall'Estero sono giunte le lettere augurali di connazionali.

Di tutto questo carteggio si occupa personalmente la Principessa, la quale dà poi disposizioni perchè a ciascun mittente sia data adeguata risposta.

Gli omaggi sono svariatissimi. Si tratta di cestini, canestrini, gerle, tutti nastri e ricami, molti dei quali contengono cuffiette, camicine, bavaglini, interi corredini. Si tratta di omaggi in gran parte delle provincie meridionali, da Napoli, dalle Puglie, dalla Lucania, dalle Calabrie e dalla Sicilia. C'è, ad esempio, una gabbietta di vetro, in forma di chiostro ottagonale, deliziosamente decorata di nastri bianchi ed azzurri e dentro vi sono due cuffiette, due camicine, due bavaglini. A San Lucio, il centro operoso di Terra di Lavoro, celebre per la sua seta, si va allestendo dalle maestranze locali un corredino per il futuro fiore sabaudo.

La giornata dei Principini

La Principessa Maria Pia, primogenita dei Principi di Piemonte ha saputo in questi giorni che dovrà arrivare da lontano un fratellino o una sorellina. L'altra volta, tre anni fa, l'adorabile piccina, fu tanto compresa di questo misterioso, lungo viaggio del fratellino, che quando potè vedere nella culla il Principino ella esclamò: «Chissà come sarà stanco per il lungo viaggio compiuto».

I Principini continuano la loro vita napoletana fra i boschi di Capodimonte e quelli di Villa Rosbery e se l'anno scorso in questo periodo erano fra le nevi della Val Gardena a sciare, stavolta sono al sole di Napoli, ma non hanno ancora chiesto la ragione del mancato viaggio. Il fatto è che anche qui si divertono un mondo. E poi lo studio tiene molto occupata la Principessina. Dall'Augusta genitrice, Maria Pia ha ereditato la vena artistica. Ama molto la musica e chiede spesso alla Principessa di suonare per lei ed ha una discoteca prediletta che ascolta su un grande grammofono, dono dell'Ava paterna, l'Augusta Regina; ma insieme ai dischi musicali ella predilige alcuni dischi di fiabe. Ora ella ha appreso a memoria queste favolette e le recita con una grazia incantevole. In alcune ore del giorno ella disegna: dalla Principessa che modella e disegna, la piccola Maria Pia ha anche ereditato il gusto dell'arte bella.

Il Principe predilige i giocattoli dinamici propri del tempo nostro. Egli si diverte un mondo con un treno elettrico che dirige con un gran sussiego.

Alla Reggia, intanto, tutto è pronto per il lieto evento. L'Augusta Principessa riposerà in questi giorni evitando di uscire ed è assistita dalla medesima ostetrica che le fu accanto in occasione degli eventi precedenti. La robusta fibra dell'augusta Principessa e il suo perfetto stato di salute rendono superfluo ogni controllo sanitario fuorche quello dell'ostetrica.

Poichè era corsa la voce che giorni or sono fosse giunta a Napoli, solo per qualche ora la Regina, possiamo assicurare che la voce non ha fondamento. L'Augusta Sovrana è in continua comunicazione telefonica con la Principessa e, quando sarà il momento, Ella sarà accanto alla sposa diletta del suo figliuolo. Il che potrà essere solo fra qualche giorno, come all'inizio del mese di marzo. L'attesa è quindi più fervida e i voti del popolo più intensi.

Augusti ricordi

Intanto sembra quasi che dopo un inverno particolarmente rigido, questo sole magnifico voglia salutare l'evento fausto che a giorni si compirà nella storica e secolare Reggia napoletana.

Sarà il ventisettesimo infante che aprirà gli occhi alla luce nelle luminose sale che guardano ad oriente lambite dal verde dei suoi giardini che costituiscono la splendente cornice del Real Palazzo costruito nel 600 da Don Pietro di Toledo per maggior lustro e decoro del vicereame.

Da Carlo III figliolo di Filippo V, primo Re che abbia abitato il monumentale edificio, ventisei nascite si sono avute nella Reggia e tra esse nel 1869 quella del nostro amato Sovrano Vittorio Emanuele III tre volte vittorioso.

Notevoli modifiche furono in quell'occasione apportate all'appartamento al secondo piano, ora abitato dai Principi di Piemonte, sicchè di integro non rimase che la Cappella ove era solita a pregare per lunghe ore Maria Cristina di Savoia, la Santa.

Ma più adeguato riassetto gli appartamenti privati della Corte fu arrecato con la venuta a Napoli dei Principi di Piemonte, riassetto necessario ove si considerino i lunghi anni trascorsi senza che la Reggia fosse stata abitata.

REDAZIONE
VIA TREPPO N. 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO
NUMERO 700

Federazione Giovani di A. C.

Esami

Gara di cultura e canto 1940.

La Presidenza Diocesana comunica che gli esami sottofederali di Gara di cultura religiosa e di canto sacro avranno luogo dal 10 al 31 marzo.

Serrato finale.

Nell'avvicinarsi della data di esame, le Associazioni intensifichino la preparazione con un più assiduo ritmo di istruzione, con il massimo impegno nello studio da parte dei singoli ascritti all'A. C.

Per il nostro Seminario

Ecco il VI elenco di «Amici del Seminario:

Scarbolo Pier Luigi, Rubignacco
Liva Mons. Valentino, Cividale
Adami Giuseppe, Povoletto
Brosadola avv. Giovanni, Cividale
Polla Don Marco, Sevegliano
Clabassi don Antonio, Trivignano
Colautti Don Giovanni, Manzano
Sclisizzo don Leonardo, Silvella
Tessitori don Lino, Zugliano
Saccomano Quinto, Varmo
Ceccutti don Giuseppe, Pers
Gentilini don Costantino, Udine
Bosco Mons. Ermenegildo, Udine
Rossi Olga Renier, Udine
Zambano prof. D. Antonio, Udine
Fantini Giacomo, Udine
Felice Don Pietro, Forni di Sotto
Picco Giustina, Udine
Comuzzi don Aleardo, Fagagna
Battaglia Ottavio, Udine
Conti Laura, Udine
Perini Ferdinando, Udine
Pagnutti Luigi, Pasian di Prato
Chiavon don G. Batta, Villaorba
Monai don Giovanni, Campomolle
Matossian don Pietro, Palazzolo
Pilutti Mons. cav. Feder. Palazzolo
Fabris Olga, Udine
Donato Don Fabio, Varmo
Pestrin don Pietro, Canussio di V.
Anzil don Ermanno, S. Daniele

Corso superiore di cultura religiosa

Questa sera alle ore 18, nel salone di Via Treppo, il prof. don Moretti terrà la prima lezione del ciclo: « Budda e Maometto di fronte al giudaismo ed al Cristianesimo ».

Dopo una conferenza

Un illustre professore trovò il modo di interpolare l'altro ieri in una sua confernza wagneriana uno spunto per dire, che Gesù Cristo non ebbe parole di lode per il lavoro e che dobbiamo arrivare a S. Paolo per sentire: «Chi non lavora, non mangi!» La asserzione dell'oratore fu per noi una novità! Non era Gesù *Figlio del fabbro?* (Mt. 13, 55).

Quale elogio più grande poteva fare Dio al lavoro, se non adattandosi trent'anni in una simile officina?

Supporrebbe forse il conferenziere, che Cristo non sia Dio, ma un semplice falegname che si vergogna del suo mestiere? Sarebbe troppo grossa! Gesù non si sarebbe vergognato neppure in questa.... ipotesi. Egli scelse i Discepoli fra i lavoratori; fece i miracoli per i lavoratori, oltre che per i sofferenti; molte parabole prese dalla vita dei lavoratori ed in esse ha sempre elogiato la operosità (Mt. 13, 25; 20, 6; 24, 48 ss.; 25, 26 ecc.) E il grande principio «L'operaio è degno della sua mercede!» non è di Cristo? (Lc. 10, 7). Questa rivendicazione vale più di un elogio. Gesù non si contradisse mai. Insegnò: *«Non siate ansiosi nè del nutrimento, nè del vestito»* (Mt. 16, 25) però il conferenziere non dimenticherà che tali parole furono dette nel linguaggio *semitico*, dove si usano espresioni generali anche per sensi parziali, e dove si mettono apparenti negazioni per affermare una graduazione di valori (Cfr. Gen. 2, 24; Mal. 1, 2; Lc. 14, 26). Del resto anche senza richiami filologici basta leggere bene il contesto del Vangelo!

E' vero che S. Paolo parlò *più* insistentemente sulla nobiltà del lavoro, però il motivo è semplicissimo: gli Ebrei avevano del lavoro un'alta stima, ben diversamente dai Greci e Romani di allora; gli stessi Rabbini più celebri lavoravano manualmente in Israele. Insistendo sul lavoro, Gesù Cristo avrebbe fatti discorsi *superflui* tra il popolo ebraico! Di ben altra razza erano i Tessalonicensi, a cui scriveva S. Paolo la celebre frase «Chi non lavora non mangi!»

Forse non è inopportuno ricordare questi principii.

X. Y.

Medaglia d'oro alla memoria di un eroico aviatore friulano

Ad Ugo Zanier, da Clauzetto, valoroso aquilotto legionario caduto nel cielo di Spagna, notissimo nel Friuli, è stata concessa la Medaglia d'Oro alla memoria.

VISITATE
il nuovo grandioso negozio del fiorista
GASPARINI
UDINE - Tel. 424
Bulbi olandesi - sementi extra - piante fruttifere - piante fiorite da serra e tutto ciò che occorre per giardino, per orto e per la casa.
Corone in fiori freschi e tutti i lavori da fiorista.

Utile a sapersi

Per inserzioni commerciali, necrologie e ogni altro avviso di pubblicità per l'Archidiocesi di Udine, rivolgersi alla Redazione, Via Treppo 3, telef. 700, sino alle ore 20,45 di ogni giorno feriale.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO 23 Febbraio 1940-XVIII	
NATI	4
MORTI	3
MATRIMONI	0

Stato civile

NATI (legittimi): Puppo Giuliano di Licurgo.

PUBBLICAZIONI: Marconi Bruno, geometra con Di Varmo nobile Maria, civile — Cavaliere dott. Francesco medico chirurgo con Rissatini Eufrasia Vanda, civile.

MATRIMONI: Curidori Guerino, artificiere con Franceschini Gina, casalinga.

MORTI: Agosto Giacomo fu Francesco, d'anni 70, facchino — Pivetta Pietro fu Angelo, d'anni 47, cameriere — Budola Vittorio di Antonio di mesi cinque.

Il terzo sabato teatrale

Oggi, alle ore 14,30 al cinema-teatro Odeon a cura della Filodrammatica del Dopolavoro Ferroviario di Udine, sarà dato il terzo spettacolo del Sabato teatrale fascista, con l'*Antenato*, commedia di C. Veneziani.

Lo spettacolo sarà intramezzato da canti e dal suono di una fisarmonica eseguiti dalla signorina Neri e sig. Degano.

Si prevede un esaurito. Prezzo unico L. 1,50.

Spettacolo teatrale al "Rex,,

Domani alle ore 20,30 al Teatro Rex dei Padri Stimmatini verrà dato il melodramma in due atti: « Il Piccolo Haidn » con la direzione artistica del camerata Carlo Serafini e Silvio Sattolo. Dirigerà l'orchestra il prof. Aldo Viero. Seguirà il brillantissimo atto comico « Ma chi è » con accompagnamento di 25 esecutori d'orchestra ed un coro d'un complesso di diverse persone.

Cinema S. Giorgio

Questa sera e domani domenica IL CONQUISTATORE DELL'INDIA con Ronald Colman e Loretta Young.

Le eroiche ed avventurose vicende di Lord Clive, che seppe con indomito coraggio ed infrenabile audacia, assurgere alle più alte vette della celebrità militare.

Giornale LUCE.

In Tribunale

Udienze di ieri

Di Giusto Riccardo Emilio di anni 21 da Godia ha colpito con una scure suo padre Desiderio di anni 51, al quale ha prodotto lesioni alla coscia destra guaribile in 12 giorni.

E' stato condannato a 4 mesi di reclusione e alle spese.

— Sclabi Gino da Rucletto di Fagagna, mugnaio, non ha tenuto in regola il libro di carico e scarico.

Pontello Remigio di S. Vito di Fagagna, mugnaio, ha omesso di tener il libro di carico e scarico. Sono stati condannati entrambi alla ammenda di L. 300 e alle spese.

— Casolotti Gisella di anni 41 da Udine Via Pracchiuso ha ferito il proprio marito, col quale si è subito riconciliata. La causa non è stata trattata per mancanza di querela.

Sport

L'Udinese a Siena

Questa mattina parte per Siena la squadra udinese. Nella formazione figura Servello, ala sinistra, Glocchiatti ala destra e Pressacco terzino al posto di Ciroi.

Campionato di Prima Divisione

Domani il Campionato di Calcio di Prima Divisione sarà al suo 15.o incontro. Mentre ci avviciniamo al traguardo, il torneo cresce di valore e di interesse. Ciò è dimostrato anche dal fatto, che qualche incidente è avvenuto la domenica passata su qualche campo di gioco e precisamente su quello di Palmanova.

A proposito nei riguardi della « Serenissima » il Direttorio della 5.a zona comunica:

« Poichè l'arbitro ha dichiarato di avere considerato terminata la partita al 42.o minuto del secondo tempo per il contegno scorretto e minaccioso del pubblico, di segnalinee e di giocatori della Serenissima, e che ha fatto ultimare la gara solo per evitare più gravi incidenti, in applicazione dell'articolo 50 per regolamento organico, ha dato partita vinta all'Associazione Calcio Basiliano, omologando la partita con i risultati: Basiliano-Serenissima 2 a 0.

Ha poi comminato alla società palmarina la multa di L. 200; ha squalificato per 3 giornate il giocatore Mario Di Vito; ha ammonito i giocatori Bozza, Ferigutti, Gnesutta e Cudiz; ha ammonito poi il « capitano » della Serenissima Giovanni Miklus per non avere dimostrato sufficiente energia nel richiamare ad un contegno corretto i propri giocatori ed infine ha inibito alla Società di fare funzionare da segnalinee il sig. Attilio Silvestri, sino alla fine del campionato della stagione 1940-41.

Ecco pertanto le partite di domani: Tricesimo: Tricesimo-C.R.D.A. Monfalcone; Codroipo: Codroipo-Udinese B; Udine S.A.F.R.E.C.-Serenissima; Basiliano: Basiliano-Ponziana B; Trieste: Fortitudo-Cormons; S. Daniele: S. Daniele-Valvasone; Trieste: Triestina C-Pieris.

Nel campo arbitrale

Giovedì sera, il Gruppo Arbitri udinesi si è riunito nella sede sotto la presidenza del geom. Umberto Madotti.

Il presidente, con parole di circostanza, ha consegnato all'arbitro Giovanni Borghi un dono di un portafogli in pelle finissima a nome del Fiduciario del « Cita » e del Direttorio per la 5.a zona di Trieste.

Assieme al dono, che premia uno dei più volonterosi e disinteressati arbitri friulani, il Direttorio mandava una lettera di compiacimento e di lode per l'opera svolta dal Borghi nella stagione 1938-1939.

Al premiato questa Redazione esprime i suoi rallegramenti.

Muore di tetano

E' deceduto per tetano traumatico Drasici Isidoro, di anni 58, muratore di Reivars. Il Drasici martedì scorso fu ricoverato all'Ospedale per una ferita ad un piede.

Contravvenzioni

Buses Romana, di Via Grazzano, e Criscuolo Oreste, abitanti in piazzale Cella, sono stati contravvenuti perchè affittavano camere senza la prescritta licenza.

DALLA PROVINCIA

COLLOREDO DI MONTALBANO

Messa nel trigesimo del prof. Braida

Il paese, ancora sotto la dolorosa impressione della repentina scomparsa del proprio Pastore prof. don Giuseppe Braida, si prepara a commemorarlo devotamente nel trigesimo dalla sua morte.

La giornata fissata per la funebre funzione è il martedì 5 Marzo prossimo venturo.

Così anche molti confratelli, amici e ammiratori del defunto potranno rendergli quella testimonianza d'affetto, che non poterono tributargli il giorno del funerale.

CARPACCO

Denuncia per bestemmie

La guardia comunale Viola Marcellino, ha elevato contravvenzione a certo Zumello Rodolfo di Giovanni, di Vidulis, per bestemmie ed ubriachezza.

SEDEGLIANO

Agli Uomini di A. C. della Forania

Domenica 3 marzo, avrà luogo il ritiro degli Uomini cattolici della Forania, nella Chiesetta della Madonna del Rosario.

Alle ore 9 sarà celebrata la S. Messa dell'Assistente Diocesano, il quale poi terrà la predicazione,

S. DANIELE

In omaggio a S. E. l'Arcivescovo

Si sono iscritti fra gli «Amici del Seminario»:

Peressoni Antonio, Conti Firmina, Moroso Domenico, Adami Giovanni, Collavino Teresa, Bidoli Alessandro, Arduino Bin, Collavino Maddalena, Ass. Giov. Femm., Ospedale, De Cecco Aurora, Gotti Giuseppe, Penava Cleopatra, Ass. «S Giov. d'Arco» Giov. Femminile, Pelissoni Vittorio, Battellino Ardemia, Fam. Zambano, N. N., Anna Quai, Fam. Pettovello, Maria Battellino, Ines Tomasini, Olga Madrassi, Maria Masini, Fam. Casasola Maria, Derna Bagatto in Cosmai, Angelina Gattoli, Domenico Molinaro, Fam. Bagatto, Fam. Santini, Madri Cristiani.

Offrono. Ancelle di Carità e ricoverate dell'Ospedale L. 100; Don Emilio Patriarca L. 50.

PLAINO

Solennità

In occasione della tradizionale festa di S. Valentino celebratasi domenica scorsa, i nuovi splendidi apparamenti rossi sono stati enceniati da Mons. Luccardi, Pievano di Venzone che al Vangelo ha tenuto un magistrale panegirico del Santo Sacerdote e Martire.

La processione favorita dalla giornata, quasi primaverile, si è svolta solenne e devota.

FLAIBANO

Fugge da casa

Pettoello Adina di Giovanni, di anni 16, in seguito a bisticci avuti in casa era fuggita ed era riuscita a farsi assumere, quale cameriera, in un albergo di Udine.

Dopo molte ricerche la avvenente fanciulla è stata ritrovata e riconsegnata alla famiglia.

MAIANO

Disgrazia

Celotti Liana di Serafino, di anni 7, durante il gioco è caduta ed ha riportato la frattura della gamba destra.

Accompagnata all'Ospedale di S. Daniele veniva accolta e giudicata guaribile in un mese.

CORTALE

Abbellimenti in chiesa

La ricostruzione dell'altare maggiore è già iniziata, sotto la direzione del noto marmista Pietro Rizzotti di Artegna.

Egli è coadiuvato da due bravi muratori del paese e da volenterosi uomini e giovani che prestano la loro mano d'opera gratuita.

La nuova nicchia sarà opera e dono del pittore prof. Lino Specogna da Nimis, e dell'ebanista Primo Borgobello.

Verrà sistemato anche il coro, il cui pavimento si farà nuovo.

Beneficenza

Pro riparazione decorativa delle statue. S. E. Mons. Cattarossi L. 150. Pro altare: Angelo Nanino L. 40. Pro Abside. Famiglia Canciani L. 20. Pro pavimento: la popolazione in occasione di una fausta ricorrenza personale del Vicario L. 60. Pro finestrelle dell'Abside, i giovani di A. C. in omaggio al Vicario L. 50.

VENZONE

Festeggiamenti al Pievano

Le benemerite Suore figlie di S. Eusebio ricorrendo l'onomastico di Mons. Faustino Luccardi, e suo 15.o anno ch'è in mezzo a noi, hanno voluto preparare con paziente lavoro una riuscitissima accademia nell'Asilo.

L'A. C. ha espresso al festeggiato i migliori auguri, promettendo, con sempre più fermi propositi di lavorare efficacemente per il bene delle anime.

Il trattenimento, è stato molto gradito ed ha riscosso meritati applausi dal distinto pubblico intervenuto.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

PORTOGRUARO

Conversazione sulla difesa della razza

Oggi, alle ore 16,30, inclusa nel programma del « sabato fascista », avrà luogo nella sala a pianterreno di Casa Littoria, una conversazione del camerata dott. Nicola Gallo sul tema: « Difesa della razza ». Gli iscritti alle organizzazioni del Regime e il pubblico in genere, sono invitati a partecipare. L'ingresso è libero.

Riunione dei dirigenti sindacali dell'edilizia

Domenica 25 corr. alle ore 10 precise, il camerata Giulio Lazzari, capogruppo dell'edilizia presso la Unione Prov. Fascista dei Lavoratori dell'Industria, sarà a Portogruaro per tenere rapporto ai dirigenti sindacali e ai corrispondenti d'azienda delle categorie edili del mandamento.

La riunione si svolgerà nella sede della Delegazione di Zona (via Seminario 12). Verranno illustrati il recente contratto integrativo edile, nonchè le norme relative all'entrata in vigore della assistenza medico-farmaceutica ai famigliari degli iscritti alle Mutue Industria.

Tutti i dirigenti dovranno riunirsi puntualmente all'ora indicata. Non saranno ammesse assenze senza preventiva giustificazione.

Un furto all'essicatoio Grosso i colpevoli arrestati

Nell'essiccatoio di granoturco dei Fratelli Grosso, che ha la sua sede in via Zappetti ,si verificò, l'altra mattina, che erano stati misteriosamente asportati trecentocinquanta chilogrammi di granone.

Le conseguenti indagini subito condotte dal maresciallo Calderaro portarono al sequestro della refurtiva e alla identificazione dei colpevoli nelle persone di Emma Antonio di Angelo, d'anni 20, e Rampazzo Albano di Napoleone, d'anni 20, entrambi residenti nella nostra città.

Approfittando dell'ubbriachezza del guardiano dell'essiccatoio ,a nome Bruno Granzotto, essi erano penetrati, nottetempo, nei locali adibiti a magazzino riuscendo ad asportare agevolmente il granone anzidetto.

Tanto l'Emma che il Rampazzo sono stati dichiarati in arresto e tradotti alle carceri. Invece, Franco Arnaldo fu Antonio e Massarutto Bruno di Antonio, la cui partecipazione al furto è stata accertata dalla Benemerita, vennero denunciati per correità.

Denunciato per ubbriachezza

Granzotto Bruno di Pietro, residente a Portogruaro, è stato denunciato dai carabinieri per ubbriachezza manifesta.

Una contravvenzione

Silvestrini Angelo fu Cornelio, gerente il bar «Pilsen», è stato dichiarato in contravvenzione dalla Benemerita, per aver somministrato bevande superalcooliche, dopo le ore 22, a persona che si trovava in condizioni di ubbriachezza.

PORDENONE

La medaglia d'oro Giuseppe De Carli nominato Segretario del Fascio

Il nuovo Direttorio del Fascio

Con disposizione di ieri, il Segretario Federale ha nominato nuovo Segretario del Fascio di Combattimento di Pordenone la Medaglia d'Oro Giuseppe De Carli, squadrista.

A comporre il nuovo Direttorio, sono stati chiamati con lo stesso atto federale i camerati: Livio Trevisan, Gio. Batta Puppin, Giusto Favarò, Andrea Barzan, Luigi Vazzoler, Giulio Zanolini, Anselmo Caccia, Piero Puiatti.

La notizia che un Eroe della grande guerra ed un benemerito della Rivoluzione, qual'è lo squadrista Medaglia d'Oro primo seniore comm. Giuseppe De Carli, è stato chiamato a succedere al compianto camerata Domenico Bortolini, alla testa del nostro Fascio di Combattimento, è stata appresa con il più generale e lieto compiacimento dalle camicie nere e dall'intera cittadinanza. Il nuovo capo del Fascismo pordenonese, può chiamarsi nostro concittadino perchè, pur essendo nato nella vicina Tiezzo di Azzano X, ha trascorso la maggior parte della sua vita e speso tanta benemerita attività pubblica in Pordenone. Vestito giovanissimo, allo scoppiare della grande guerra, il grigio verde, partecipò con i bersaglieri a brillanti ed arrischiate azioni di combattimento sul fronte dell'Isonzo, e quindi nel 1918, quando le nostre terre vennero invase dagli austro-tedeschi Giuseppe De Carli, unitamente allo scomparso fratello Nicolò, pur lui Medaglia d'Oro, legò il suo nome all'intrepida impresa, vivendo lunghi mesi nel territorio nemico per fornire preziose informazioni alla Terza Armata. I due fratelli vennero per la loro audace impresa decorati del massimo riconoscimento militare e l'eroica madre che li sostenne nobilmente, della croce di Guerra. Successivamente Giuseppe De Carli fu tra i primi manipoli del Fascismo Friulano, partecipante ad innumerevoli azioni squadriste, ed infine alla Marcia su Roma, nei ranghi della Legione comandata dal fratello Nicolò. In questi diciotto anni di Regime Fascista, il nuovo Gerarca, è stato già reggente il Fascio di Pordenone e per un periodo ancor più lungo ispettore federale di zona. Copre attualmente anche le cariche di vice podestà e di comandante di Presidio della Milizia.

A lui con il nostro rispettoso saluto, l'augurio che sotto la sua illuminata guida, il nostro Fascio raggiunga sempre più fulgenti mete.

DALLA DIOCESI

RANZANO DI VIGONOVO

Si frattura una gamba

Vittima di un grave infortunio agricolo mentre attendeva ai lavori campestri, è rimasta la contadina Antonia Marchiò fu Andrea, sessantatreenne di qui. Caduta malamente a terra, la poveretta riportava la frattura del collo del femore destro ed all'Ospedale di Pordenone dove è stata subito ricoverata, guarirà in quaranta giorni.

SEQUALS

Numerose denuncie per fabbricazione clandestina di acquavite

In seguito ad una improvvisa visita compiuta dalla Guardia di Finanza della Brigata volante di Spilimbergo, sono stati scoperti nell'abitazione del pensionato Domenico Malfatti fu Giovanni, quarantaduenne di qui, un alambicco con i relativi accessori adibito alla fabbricazione clandestina dell'acquavite, e duecento chilogrammi di vinaccia già adoperata.

In seguito a ciò, il Malfatti è stato denunciato a piede libero unitamente allo stagnino Pietro Crovato di Vincenzo, di anni 25, ed all'impiegato Giuseppe Zanella di Gino, di anni 20, ambedue pure di qui, che avevano concorso nel reato. Successivamente le fiamme gialle procedevano all'individuazione ed alla denuncia di altri tre fabbricanti clandestini di acquavite e precisamente del contadino Domenico Del Bianco di Gio Batta, di anni 19, dello stagnino Vincenzo Crovato fu Giovanni, di anni 50, e del commerciante Americo Odorico fu Osvaldo, di anni 51, tutti di qui, i quali in collaborazione con il suaccennato Giuseppe Zanella di Gino, ora passibile di una seconda denuncia, già implicato nella precedente impresa, avevano costruito un alambicco e fabbricato della grappa tanto che si rinvennero due quintali di vinaccia già adoperata.

PASIANO DI PORDENONE

Muore a centodue anni

Nella rurale frazione di Villotta, ieri è stato colto repentinamente dalla morte mentre conversava con il figlio, che ha ben settantasette anni, il vegliardo Giulio Sacches, il quale essendo nato il 10 luglio 1837, a Gaiarine, aveva raggiunto i centodue anni. Fino allo scorso anno, il vecchio aveva dedicato buona parte della giornata al lavoro, nonostante il secolo ormai trascorso, potando le viti ed aiutando i famigliari nei lavori agricoli.

PORCIA

L'imprudenza di un ragazzo

Il ragazzo Pietro Vivian di Marco, di anni 12, appartenente ad una famiglia di agricoltori della frazione di Taiedo, rinvenuta assieme ad altri compagni, della polvere da sparo ne provocava lo scoppio. L'imprudente giovanetto riportava così delle gravi ustioni al viso in seguito alle quali dovette essere d'urgenza ricoverato all'Ospedale di Pordenone, dove guarirà in venti giorni.

S. QUIRINO

Conferenze sull'alcoolismo

E' la seconda conferenza che il prof. don Grandis tiene con buon concorso e speriamo con profitto. Nella prima trattò sugli amoreggiamenti, altro tema della maggiore importanza e strettamente legato all'avvenire delle famiglie.

ZOPPOLA

Un artistico ostensorio

Domenica 3 marzo in parrocchiale sarà inaugurato il nuovo ostensorio d'argento dorato, squisita opera d'arte del prof. Aurelio Mistruzzi, della Città del Vaticano. Per la circostanza, la giornata sarà preceduta da un triduo di predicazione. Alla S. Messa solenne delle 10, verrà impartita la benedizione al nuovo ostensorio, nel quale sarà collocata quindi l'Ostia consacrata per l'adorazione che si terrà fino ai Vesperi e che si concluderà con la processione attraverso le vie principali del paese.

Predicazione quaresimale

Quest'anno la predicazione quaresimale è tenuta dal prof. don Baldasso del Collegio Don Bosco di Pordenone. La sua parola chiara e convincente è ascoltata con viva attenzione.

Non farsi trascinare dagli autocarri

La pietosa fine di un ciclista

VERONA, 23

In Borgo Roma è accaduta una mortale disgrazia stradale; ne è rimasto vittima l'oste Achille Beghelli fu Clemente, di 63 anni, abitante a Dossobuono, il quale stava procedendo in bicicletta, diretto a casa. Il ciclista — che a quanto sembra era un po' brillo — visto un autotreno carico di terra gialla, proveniente dalla città e diretto alla medesima direzione, lo ha raggiunto attaccandosi al rimorchio.

Al crocevia di viale Piave, il Beghelli, perduto l'equilibrio, cadeva pesantemente battendo il capo con violenza sulla ruota posteriore destra del rimorchio, riportando gravissime ferite.

Fermato l'autocarro, di proprietà del commerciante Osmondo Rossato da Genova, guidato dall'autista Luigi Balestri di 37 anni, il povero ciclista veniva soccorso, ma purtroppo inutilmente perchè aveva cessato di vivere.

Severa disciplina per la distribuzione al pubblico dei generi alimentari

ROMA, 23

Allo scopo di assicurare la regolarità della distribuzione dei generi di consumo e la vigilanza sull'attività degli enti economici costituiti dalle Corporazioni sindacali, il Ministero delle Corporazioni ha invitato i Consigli Provinciali delle Corporazioni a far funzionare senza indugio i « reparti distribuzione delle Sezioni provinciali per l'alimentazione ».

L'azione di controllo di questi reparti si esplicherà sul meccanismo tecnico e formale della distribuzione e, in special modo, sulla erogazione dei generi razionati, attraverso la costante verifica di tutte le operazioni di richiesta e consegna dei generi in rapporto al numero delle razioni e alle effettive necessità delle convivenze e delle industrie.

Il XX dalla morte di *Fulceri Paolucci De Calboli*

Le commemorazioni a Forlì, Roma e Milano

ROMA, 23

I mutilati d'Italia hanno preso l'iniziativa di commemorare il XX anniversario della morte di Fulcieri Paolucci de Calboli.

Mercoledì 28 febbraio, data della morte, una S. Messa sarà celebrata nel Pantheon di Forlì davanti alle rappresentanze delle Associazioni di guerra e a formazioni della Gioventù Italiana del Littorio.

A Roma, sul colle del Pincio, sarà deposta una corona e sarà fatto l'appello fascista al busto dell'Eroe presenti le rappresentanze dei mutilati e dei combattenti e formazioni di giovani fascisti.

A Milano converranno i superstiti del Comitato d'Azione e della Legione mutilati del Piave e al teatro *Alla Scala*, presenti le autorità politiche e militari e le rappresentanze dei mutilati di tutta Italia, Carlo Del Croix, ne evocherà la grande figura. Dopo la commemorazione le rappresentanze e il popolo di Milano sfileranno davanti al Covo per esaltare col sacrificio della guerra l'idea della rivoluzione e il suo Capo.

Leonardo Gana alla Presidenza della Cassa malattia per gli addetti al commercio

ROMA, 23

Il Cons. Naz. Filippo Pennavaria ha chiesto al Ministro delle Corporazioni di essere dispensato, per ragioni di carattere professionale, dalla carica di Presidente della Cassa Nazionale Malattia per gli addetti al commercio.

Il ministro lo ha ringraziato vivamente dei lodevoli servizi prestati per lunghi anni, nell'interesse della organizzazione dell'importante Istituto, ed ha preso atto delle dimissioni presentategli.

In sostituzione del consigliere Pennavaria è stato chiamato alla presidenza della Cassa medesima il fascista Leonardo Gana.

L'ammiraglio Cuturi elogiato per l'attività nella Lega navale

ROMA, 23

Il Duce ha ricevuto l'Ammiraglio di Squadra della riserva navale Enrico Cuturi che gli ha fatta una relazione sull'attività da lui svolta, nella sua qualità di vice presidente della Lega Navale, durante nove anni, attività che il Duce ha elogiato.

Il Vescovo di Adria ricevuto dal Santo Padre

ROMA, 23

Ieri il Santo Padre ha ricevuto in udienza privata S. E. Mons. Guido Mazzocco, Vescovo di Adria.

Abbiamo potuto avvicinare l'Ecc. Presule che era raggiante di gioia per la grande soddisfazione provata. Il Sommo Pontefice l'ha trattenuto a lungo con somma affabilità. Si è interessato delle condizioni spirituali e religiose della Diocesi, del Seminario, del Collegio Vescovile «Angelo Custode», dell'Azione Cattolica.

Sua Eccellenza ha riferito al Santo Padre della soddisfazione provata durante la prima Visita Pastorale da poco tempo terminata, ed ha chiesto la benedizione sul Sinodo Diocesano che sta preparando e che verrà celebrato nel prossimo autunno.

Il problema della vocazione allo stato ecclesiastico e dell'insegnamento della Dottrina Cristiana ha pure costituito argomento del colloquio che il Santo Padre ha concluso impartendo una larga e cordiale benedizione al Pastore e alla Diocesi intera, concedendo la facoltà all'Eccellentissimo Vescovo di impartire al suo popolo la Benedizione Papale con Indulgenza Plenaria.

Un'ombra nella notte *e la serva fisionomista*

VICENZA, 23

Notte profonda. Un individuo sguscia ad Orgiano nella tabaccheria gestita da Elvira Fanton poi diede la scalata al granaio sovrastante l'abitazione della donna. Un'altra ombra si delineava sulla strada. Affacciatasi alla finestra, Norma Taliaferro, domestica della Fanton, riconobbe uno dei due e, quando l'indomani la sua padrona accusò il furto di sigarette e trinciato per un valore di 400 lire, di 200 lire in denaro e di un quintale e mezzo di frumento, fece un nome, quello di Ferruccio Bonato di Desiderio di 27 anni di Orgiano.

Il Bonato è comparso ieri in Tribunale imputato anche di detenzione abusiva di fucile e scatola di munizione, ed ha tentato l'alibi, sperando di far credere che quella sera e' a quell'ora si trovava nell'osteria a giocare a carte con amici.

Il Bonato è stato invece condannato a un anno e un mese di reclusione, dieci giorni di arresto e L. 1100 di multa.

CORRIERE BOLOGNESE

La celebrazione del terzo annuale dell'Unione fra le famiglie numerose

Il 3 marzo prossimo, come è noto, si svolgerà in forma solenne la cerimonia celebrativa del 3.o annuale della deliberazione del Gran Consiglio con la quale si disponeva la creazione dell'Unione Nazionale Fascista tra le Famiglie numerose. Saranno consegnati, in questa occasione, i premi demografici in denaro alle tre coppie più giovani e più prolifiche della nostra provincia, prescelte dall'apposita Commissione in seguito ai risultati del concorso indetto dal Comitato nazionale dell'Unione Fascista fra le Famiglie numerose.

La Commissione, presieduta da S. E. Mantella, Delegato provinciale dell'U. F. F. N. e composta dei rappresentanti di S. E. il Prefetto, del Segretario Federale e dell'Opera Maternità e Infanzia, ha proceduto in questi giorni alla scelta delle tre coppie premiate, dopo avere accuratamente esaminati e vagliati i requisiti di 128 coppie concorrenti delle quali 13 residenti a Bologna e le altre nei diversi comuni della provincia.

In ottemperanza alle norme stabilite per il concorso, la Commissione ha conferito i tre premi, rispettivamente di lire 2000, 1500 e 1000, alle coppie più giovani con il maggior numero di figli viventi, nati in minor numero di anni di matrimonio.

Il premio di lire 2000 è stato conferito ai coniugi Renato Paradisi *e* Angiolina Marchesini, *domiciliati a Calderara di Reno. Il Paradisi ha 32 anni e la moglie ne ha uno di meno: si sposarono il 28 novembre 1929 ed hanno avuto sette figli tutti viventi, dei quali l'ultimo è nato l'anno scorso. Il Paradisi è bracciante.*

Il secondo premio di lire 1500 tocca alla coppia Antonio Tonelli, *colono,* e Luigia Rocca, *rispettivamente di anni 34 e 31. Abitano a Marzabotto e dal loro matrimonio, celebrato il 20 ottobre 1929 sono nati sette figli, tutti viventi e tutti a carico di cui l'ultimo ha visto la luce nel novembre 1938.*

Il terzo premio di mille lire è stato assegnato alla coppia Rinaldo Casagrande, *bracciante, e* Alba Neri, *rispettivamente di 34 e 30 anni, sposati il 31 gennaio 1929: anche questi coniugi, domiciliati a Bazzano hanno sette figli a carico, di cui l'ultimo è nato il 18 novembre 1939.*

Altre tre coppie prescelte, oltre al premio in denaro loro spettante, riceveranno pure un diploma.

Nella stessa cerimonia del 3 marzo saranno anche distribuite solennemente le medaglie d'onore e i diplomi di benemerenza alle madri di famiglia con sette figli viventi o che tale numero di figli viventi avessero al 21 luglio 1939-XVII, data di entrata in vigore della legge istitutiva delle medaglie d'onore. Agli effetti del computo dei figli viventi sono da considerarsi i figli morti in guerra e per la causa nazionale.

Nella nostra provincia sono oltre 6000 le madri che hanno diritto di essere insignite della ambita distinzione e di esse circa 700 risiedono a Bologna.

ALL'ISTITUTO DI STUDI ROMANI

"Verona colonia augusta di Roma,, nella conferenza del prof. Venè

Alla terza conferenza del ciclo, organizzato dalla Sezione Emiliana dell'Istituto di Studi Romani, tenutasi ieri nel pomeriggio nell'aula di lezione dell'Istituto di Chimica della nostra Università hanno assistito autorità, studiosi e numerosissimi appassionati ai problemi culturali ed artistici dell'aureo periodo della romanità oltre agli aderenti all'Istituto promotore di queste dotte manifestazioni. Il tema della conferenza: « Verona colonia augusta di Roma » è stato trattato con profonda competenza dall'illustre studioso prof. Armando Venè, Sopraintendente alle Antichità dell'Emilia.

Nella conferenza, la città, che sorge sulle due sponde dell'Adige, e che dopo Roma può considerarsi, secondo l'oratore, la città più romana esistente, è illustrata nei suoi vari aspetti attuali, sopratutto attraverso i ricordi di Roma tanto grandiosi che danno veramente il segno della potenza raggiunta da Verona, destinata per la sua posizione geografica ad essere il punto più sensibile e più esposto della difesa della Patria.

Il prof. Vernè ha così concluso la sua dotta conferenza: « La luce di Roma riappare ammonitrice ad ogni colpo di piccone ed insegna, come nei recentissimi lavori nel quartiere di S. Stefano per la costruzione dei nuovi muraglioni dell'Adige, che già i Romani avevano nel primo secolo costruite quelle stesse opere riapparse improvvisamente a dimostrare che il loro genio aveva trovato e difeso il punto debole del fiume e si potrebbe continuare nella enumerazione di quanto parla di Roma in Verona, che dopo la stessa Roma, ha l'ambito primato di conservarne le più importanti vestigie. Verona insomma è una gemma del serto che corona il volto della Patria ed ha una bellezza sua particolare, un suo inconfondibile incanto che i poeti e gli scrittori di ogni tempo hanno cesellato in strofe mirabili, ma nessun canto è più bello di questo che Dio e gli uomini hanno elevato per la Sua gloria e per la gioia dei nostri occhi ».

La brillante conferenza, resa anche più interessante da nitide e numerose proiezioni, ha suscitato una eco unanime di applausi calorosi all'indirizzo del valoroso conferenziere.

Cade dalla finestra e muore

VERONA, 23

E' stato ricoverato all'ospedale Chiarenzi di Zevio, certo Crispino Perazzoni, abitante nella frazione Caldierino di Caldiero, da poco immigrato dal Lussemburgo. Il Crispino, mentre era affacciato alla finestra di una stanza al primo piano della sua abitazione veniva colto da capogiro e cadeva da circa tre metri producendosi la frattura delle costole ed altre ferite. Nonostante le cure premurose dei sanitari, il povero Perazzoni è deceduto in seguito alle gravi ferite.

Ispezioni del Ministro Teruzzi alle opere di Addis Abeba

L'omaggio dei Capi indigeni

ADDIS ABEBA, 23 sera

Il Ministro per l'Africa italiana ha ripreso la visita della Capitale, guidato dal Podestà. Dapprima si è soffermato a ispezionare l'acquedotto di Entotto, capace di fornire 1800 metri cubi d'acqua al giorno, nonchè l'impianto di decantazione del nuovo acquedotto. Quindi ha visitato la costruzione del grande Cinema Marconi e si è soffermato poi all'Alfa Romeo, alla Coloniale siderurgica e alla Pirelli, dove ha inaugurato la sede del Dopolavoro aziendale. Il generale Teruzzi ha visitato anche la segheria Feltrinelli, passando attraverso vari reparti, dove gli operai continuavano col ritmo consueto il loro lavoro, rendendosi così conto della produzione, a cui si dedica lo stabilimento stesso. Il dirigente dell'Opificio ha rimesso al ministro una offerta di 20.000 lire, che egli consegnava immediatamente al Federale, affinchè fosse devoluta alle Opere assistenziali. Successivamente si è soffermato alle sedi della Colonia italiana della birra S. Giorgio e della Lancia. Il Ministro, durante tutte queste soste, è stato fatto segno a calde manifestazioni da parte delle maestranze operaie.

Si è recato infine al vecchio Ghebi, per ricevere l'omaggio dei Capi indigeni. Ossequiato al suo arrivo dal Vice Governatore Generale e da tutte le autorità e gerarchie e accolto da una grande ovazione da parte dei capi e dei notabili riuniti, il generale Teruzzi ha ascoltato i discorsi dei Teclai Scium di Addis Abeba e dei capi della Comunità araba mussulmana ed eritrea, esprimenti la loro più assoluta e fedele lealtà nel nome di tutti i presenti e delle varie popolazioni, formulando voti per il Re e Imperatore e per il Duce.

Il Capo della Comunità eritrea ha pronunciato il suo indirizzo di devozione.

Subito dopo sono stati presentati al Ministro i doni tradizionali con una offerta di lire 100.000, che egli destina alle Opere assistenziali per gli indigeni, consegnando immediatamente l'assegno all'Abuna. Quindi il Ministro prende la parola per dirsi contento di vedere attorno a lui, obbedienti alle direttive del Governo Generale, i capi e i notabili convenuti, mentre li assicura della paterna benevolenza del Governo di Roma, il quale vuole che tutti i suoi sudditi siano felici all'ombra della sua invitta Bandiera. E dopo avere aggiunto che ritornando in Italia assicurerà il Duce della fedeltà dei capi dello Scioia e dopo aver mandato il saluto del Governo italiano a tutte le popolazioni, egli invita i presenti ad innalzare il saluto al Re Imperatore e al Duce.

Una prorompente acclamazione accoglie le parole del generale Teruzzi, il quale a conclusione della sua giornata, ha continuato ad avere importanti colloqui col Vice governatore Generale e coi funzionari del Governo, che lo hanno intrattenuto sui vari e importanti problemi riguardanti l'impero.

Per l'interessamento personale del Governatore e sotto la guida dei tecnici competenti, sono state istituite a Gondar e a Dessié scuole a tipo artigiano pei sudditi. A Gondar funzionano già due sezioni di falegnameria e pittura, frequentate da numerosi allievi. A queste due sezioni presto se ne aggiungeranno altre, e così quelle per la lavorazione dell'argento, del ferro, del cuoio, ecc. di modo che, in un tempo assai breve, i piccoli artigiani saranno in grado coi loro lavori, di sviluppare e accrescere la tradizione artistica locale. Al teatro dell'O.N.D. di Gondar si è svolto un trattenimento organizzato dalla Federazione fascista e riservato ai lavoratori e datori di lavoro, che hanno avuto libero ingresso. Un docente dell'Istituto di cultura fascista ha intrattenuto gli operai sulle questioni più salienti interessanti la loro categoria.

Federzoni acclamato a Saragozza

SARAGOZZA, 23

Proveniente da Barcellona è giunto il Presidente della R. Accademia d'Italia Federzoni. Lungo il tragitto l'ospite ha sostato al cimitero di Fraga dove ha reso omaggio ai Caduti. A Saragozza egli è stato ricevuto dal Consigliere dell'Ambasciata d'Italia a Madrid Conte Zoppi e da altre personalità. Nel cimitero della città ha deposto una corona d'alloro al cippo dedicato alla memoria degli Eroici Legionari italiani.

Esoneri fiscali per i proprietari di beni rustici

ROMA, 23

I proprietari di beni rustici, già assoggettati al prestito redimibile ed alla relativa imposta straordinaria immobiliare, sono esonerati anche dalla dichiarazione del valore delle scorte vive e morte. Con questo provvedimento, che semplifica fortemente l'applicazione dell'imposta patrimoniale nel campo dell'agricoltura, l'amministrazione finanziaria ha accolto un voto della Confederazione fascista degli agricoltori. La dichiarazione del valore delle scorte vive e morte è invece obbligatoria per gli affittuari.

L'attività mineraria esaminata al rapporto degli ingegneri

ROMA, 23

Il Ministro delle Corporazioni ha tenuto rapporto agli ingegneri capi dei distretti minerari del Regno. Sono stati passati in rassegna tutti i problemi inerenti l'attività mineraria e metallurgica nazionale.

Rilevato che nel 1939 la produzione ha segnato un notevole passo avanti nel campo dei minerali metalliferi e non metalliferi, dei combustibili fossili e dei metalli, i capi dei Distretti minerari hanno riferito sui programmi di lavoro delle miniere e delle aziende metallurgiche per l'anno in corso e sullo sviluppo delle ricerche.

Il Ministro ha preso atto dell'attività svolta ed ha impartito direttive affinchè i servizi tecnici collaborino energicamente con un'opera assidua di vigilanza e assistenza, all'incremento sempre maggiore della produzione mineraria e metallurgica della nazione per il raggiungimento delle mete autarchiche fissate dal Duce.

Varo della "Genepesca,,

SESTRI, 23

Il varo della motonave *Genepesca* che partirà prossimamente per la pesca del merluzzo nei mari nordici avrà luogo il mattino di sabato 24 corrente nei cantieri di Riva Trigoso.

Scrittore milanese che non dà più notizie di sè

MILANO, 23

Stamane, dai congiunti, è stata denunciata alla polizia l'inspiegabile scomparsa del noto scrittore ing. Marco Castoldi, fu Fausto, di anni 65, dimorante in via Boccaccio 35, critico musicale del giornale *L'Italia*.

Il Castoldi, colpito da una recente quanto lieve paralisi al lato destro, domenica alle ore 17 abbandonava la sua casa, lasciando su un tavolo le chiavi e tutte le tessere personali, e da quel giorno non fu possibile avere sue nuove. Lo scomparso è alto, magro, indossa un soprabito nero ed un abito di color marrone, e reca ghette bianche.

Chi fosse in grado di fornire qualche notizia alla desolata famiglia compirà opera altamente meritoria.

Una convenzione fra le Aziende di credito e i piccoli commercianti

ROMA, 23 sera

Allo scopo di favorire e sviluppare l'assistenza creditizia alle categorie dei piccoli commercianti, anche in relazione all'organizzazione collettiva della distribuzione dei prodotti, è stato stipulato tra la Confederazione fascista delle Aziende del credito e della assicurazione e quella dei commercianti, rappresentate dai rispettivi Presidenti Cons. Naz. Alfredo Longo e Cons. Naz. Giorgio Molfino, una convenzione, in virtù della quale vengono stabilite le modalità di una efficace collaborazione fra Aziende di credito e piccoli commercianti. Le Aziende di credito, che aderiranno alla convenzione, esamineranno con particolare sollecitudine le domande di credito per un ammontare fino a lire 5000, che saranno presentate dai commercianti iscritti ai Sindacati di categoria. Il credito, che dovrà essere destinato esclusivamente al normale esercizio del commercio del richiedente, verrà accordato alle condizioni minime consentite: sarà utilizzabile in forma cambiaria, ed in linea di massima potrà essere concesso con la sola firma del richiedente, senza esigere firme di avallo nè garanzia collaterale. L'Azienda di credito deciderà sulle richieste a suo esclusivo ed insindacabile giudizio, normalmente entro 8-10 giorni dalla presentazione della domanda, termine che potrà essere portato a quindici giorni nei grandi centri. Per quanto concerne le operazioni bancarie, derivanti dall'attività delle Associazioni economiche fra i commercianti per gli acquisti collettivi ecc., resta confermato che gli Enti in parola si rivolgeranno liberamente a quelle Aziende di credito che, a loro giudizio, rispondano meglio localmente alle loro esigenze procurando, per quanto possibile, di suddividere le operazioni di tali Enti fra più Aziende di credito operanti sulla piazza. Particolari modalità sono stabilite per la collaborazione delle Organizzazioni sindacali e per la raccolta dei dati relativi a questa particolare forma di credito. La convenzione rappresenta un importante esempio di collaborazione corporativa per l'assistenza alle categorie economiche minori, ed agevolerà sensibilmente l'esercizio del piccolo commercio.

La stagione lirica inaugurata a Catania

CATANIA, 23 sera

Ieri sera, al Teatro «Bellini», è stata inaugurata la stagione lirica di Quaresima con «Otello» di Verdi. L'opera, diretta dal Maestro Gabriele Santini è stata calorosamente applaudita.

NOTIZIE MILITARI

Promozioni — Medaglia di benemerenza ai volontari della grande guerra

Il Bollettino Ufficiale del Ministero della guerra reca:

Ufficiali in servizio permanente. — *Ufficiali generali fuori quadro*: Generali di Divisione promossi generali di Corpo d'Armata: Sanna Giuseppe, Tumino Gabriele, Ridolfi Edoardo, Scoppa Filippo.

Arma di Fanteria. — *Ufficiali in aspettativa per riduzione di quadri*: Primi capitani promossi Maggiori a scelta ordinaria: Tessieri Alfonso.

Ufficiali in congedo. — *Ufficiali in ausiliaria, Arma di Artiglieria*: Primi capitani promossi Maggiori: Bartoli Giacomo Ernesto, Gargaruti Antonio.

Ufficiali di riserva. — Ufficiali generali, Maggiori generali medici: De Sarlo Eugenio è promosso tenente generale medico.

Il Giornale Militare Ufficiale pubblica il R. D. num. 2163, che estende ai volontari della campagna dell'Africa Orientale la concessione della medaglia di benemerenza per i volontari della guerra italo-Austriaca 1915-1918, e precisamente ai militari delle Forze Armate dello Stato, nonchè al personale della Croce Rossa Italiana, ai militarizzati e civili al seguito di reparti operanti, che abbiano preso parte alle operazioni per la campagna dell'Africa Orientale 1935-1936, o compiuti servizi in mare o in volo, connessi con la campagna stessa. Per ottenere la medaglia di volontario, gli aventi diritto dovranno, entro un anno dalla data di pubblicazione del decreto, farne domanda all'ente dal quale attualmente dipendono.

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

"Ali Felsinee,,

Di chi sono e quante sono

E' proprio il caso di dire: Quante sono le nostre Ali?

Le *Ali* e gli *Aquilotti* di Bologna, sono molti, ma presto le loro file saranno accresciute, maggiormente, rafforzate, avranno un'impronta nuova, più perfetta, più omogenea, più rispondente alle necessità attuali, in quanto la nostra «fucina» di Borgo Panigale, sotto l'impareggiabile maestria e guida del capo istruttore Dullio Marchesini, sta alacremente lavorando sulla teoria, attendendo che il bel tempo dia la possibilità di passare alla pratica.

Quanti sono i nuovi allievi al corso di pilotaggio che al mattino appena alzati, guardano il cielo e sondano le condizioni atmosferiche? Molti! Tanti!

« Anche per oggi non si vola!... pazienza! attenderemo! ».

« Finalmente è sereno; il sole sta spuntando, ormai ha il sopravvento sulla nebbia o sulla foschia! Bene! benissimo,... oggi voliamo!... ».

Ed ecco l'allievo, che frettolosamente si veste; si dimentica forse il colletto, o la cravatta,... non fa nulla! Tanto, in volo si indossa la combinazione. L'essenziale è quello di essere fra i primi al campo per riuscire uno dei primi prenotati, ed eventualmente il primo ad avere la lezione di pilotaggio.

Marchesini, Tomba e tutti i loro validissimi cooperatori in questa diuturna ed alle volte snervante fatica, sono al loro posto di «comando». Le eliche in moto; gli zoccoli sotto le ruote; serbatoi quasi pieni, vento calmo, visibilità ottima. Qualche piccola nube diviene il punto di riferimento per farvi eventualmente una capatina dentro, se si fa in tempo.

Gli apparecchi sono allineati...

...Contat... tolto!

...Contat... tolto!

...Contat... ecco che l'elica vertiginosa, canta col suo ritmo metallico e le ondate di vento fanno sconvolgere le forme degli abiti di ogni singolo spettatore che si sia avvicinato agli apparecchi.

Gli allievi volano con gli istruttori. Altri si sbizzarriscono per il cielo allenandosi, altri ancora compiono una mezz'ora di addestramento.

Nel cielo è un saiettare di aeroplani. Chi vira, chi s'impenna, chi volteggia, chi prende quota, chi decolla, chi atterra. Finalmente si ha un po' di sosta. Tutti si affrettano a raccogliere le cartine, i barografi, gli altimetri, e fare indagini sulle altezze raggiunte, sulla durata del volo, o sulla lezione (capitolo tal dei tali) impartita. Poi? Tutti da Rossi; è il nostro posto di... rifornimento, mèta di piloti, di allievi di appassionati, di spettatori e di tutti. Si sosta un po', si chiacchera, ci si scambiano impressioni di volo e mentre i primi si vestono abbandonando la «combinazione», altri si svestono per indossare lo «scafandro» e partire in volo. Questa è la vita che si svolge in una scuola di allievi piloti.

La nostra sezione di R.U.N.A. che ripetutamente abbiamo messo in rilievo per la sua non comune espansione voluta, sentita e valorizzata fin dal suo sorgere, distinguendosi fra le prime d'Italia sia per l'annuale conseguimento di nuovi brevetti, che per l'attività che viene svolta dai riservisti, dagli allenati e dagli allenandi, possiede oggi oltre una trentina di apparecchi. E' già un numero rilevantissimo se si calcola che alla distanza di poco più di otto anni, (da quando cioè si cominciò con un apparecchio solo, il «Bolo 1» a fare della scuola di pilotaggio) oggi difficilmente, in altre maggiori centri d'Italia si può trovare un contingentamento simile di apparecchi civili.

Ecco infatti gli aeroplani che la nostra R.U.N.A. detiene:

N. 6 A.S.I. — n. 3 Ba. 15/n — n. 3 RO 5 bis — n. 3 Ba 15/S — n. 1 Ca. 100 — n. 1 Bellanca Spirito S. Luigi — (Il Tese) a 4 posti — n. 1 SAIMAN 202 ed in arrivo un SAIMAN (biposto) 204 R ed un SAIMAN 202.

Ma oltre a questi apparecchi di proprietà della RUNA di Bologna, è bello e doveroso segnalare che diversi privati, istruiti o da Santacatterina o da Marchesini, sono già in possesso di apparecchi personali. Abbiamo infatti il BA 15/n (I-DONA) del Prof. Lanfranchi, il Ca. 100 (I-AAYB) che come abbiamo recentemente pubblicato, è stato munificamente donato dal pilota Cav. Rag. Luigi Goldoni alla X Legio (sezione Medici aviatori), il Ca. 100 di proprietà del Dottor Angelo Marescotti, il Plus Moth (I-SAVE) del Comm. Giuseppe Ambrosi, il magnifico apparecchio americano a tre posti, (che tante volte abbiamo esperimentato nell'alta acrobazia) FAIRCHILD (I-GOLD) del Cav. Rag. Luigi Goldoni, il SAIMAN 202 (I-ABYT) del Prof. Lanfranchi Alessandro) l'altro SAIMAN 202 (I-ABYX) del Cav. Piero Bancolini, ed infine, a giorni, giungeranno n. 6 nuovi apparecchi SAIMAN 202 rispettivamente di proprietà: uno della S.A.S.T.A. — uno del sig. Vincenzo Melloni, uno del Dr. Francesco Bernaroli — uno del Marchese Cesare Bevilacqua, uno del Dr. Angelo Marescotti un'altro della RUNA ed uno a 4 posti del Comm. Giuseppe Ambrosi.

Complessivamente n. 33 apparecchi. Cifra rispettabilissima! Di fronte a tale constatazione, necessariamente occorre levarsi tanto di cappello, perchè Bologna dal lato aviatorio, si è sempre imposta ed attualmente, a quanto pare, va sempre più affermandosi.

Gino Magagnoli

La settimana ippica

La giornata domenicale ha segnato grande attività in tutta la penisola. Dopo le rigide giornate di neve è tornato il sole a rendere più accogliente l'incipiente primavera.

Il galoppo ha concluso all'ippodromo di Agnano la riunione invernale con la disputa di numerose corse, cui faceva perno il Premio Villa Glori, dotato di 30.000 lire sulla distanza dei 2200 metri. Dei sette partenti la cavalla di Zanoletti, «Zizania», data favorita dal pronostico, ha vinto nettamente, grazie anche alle ottime condizioni di peso, davanti ad «Antalo» e «Peligno».

Mentre si concludeva a Napoli la riunione invernale di galoppo, a Pisa aveva luogo la prima giornata di corse. La bella città, che annovera un glorioso passato nel campo ippico nazionale, non è venuta meno quest'anno alle sue tradizioni presentando un interessante programma di cinque corse. La moneta principale, Premio del Ministero dell'Agricoltura e Foreste (7000 lire - 2000 metri) è stata vivacemente contesa da numerosi cavalli, risultando infine aggiudicata a «Stadio», della Razza del Soldo, montato da Benson.

Il trotto ha registrato domenica una interessante giornata.

Mentre a Villa Glori il Premio Chiusura, di 30.000 lire sui 2490 metri, era vinto da «Ciclopico», di Gautier-Bianchi, in 1,25' e 5, seguito da «Decurio Aulo», a brevissima distanza, a San Siro si disputava l'interessante prova riserbata ai puledri.

Le due monete di 20.000 lire disputate sui 1600 metri davano luogo ad un emozionante lotta risoltasi quasi in entrambi i casi sul rettilineo d'arrivo.

Nel Premio Emilia, riserbato alle puledre, vera e propria lotta non c'è stata giacchè le due favorite di Orsi Mangelli, «Gemma» e «Greina» hanno condotto la corsa fin dall'inizio e sono giunte indisturbate sul traguardo.

Nel Premio Veneto invece i puledri hanno un poco deluso invertendo il pronostico. Mentre si alternavano al comando della corsa numerosi trottatori e nessuno pareva indicato al successo, «Daneo», di Cacciari, iniziava un'impetuosa e travolgente azione che lo portava sulle prime posizioni e, a poche centinaia di metri dal palo, riusciva a battere «Lepanto» che era in rottura e si aggiudicava la moneta.

Il passo del vincitore, che ha corso sugli 1,21 e 9, ha avuto la prepotenza e la autorità del campione si da porlo in primo piano come esponente dei migliori puledri.

La giornata feriale di martedì a Villa Glori ha visto un interessante confronto di trottatori nel Premio dei Rioni, di 15.000 lire, che ha segnato l'affermazione di «Bressanone», guidato da Menarini, in 1'26", seguito a breve distanza da «Egeria» e «Milvia».

Secondo notizie provenienti da Milano, al Premio d'Europa, dotato di 100.000 lire, sulla distanza dei 2500 metri, il grande confronto riserbato ai cavalli di 4 anni, che si disputerà domenica prossima, 25 corrente, a San Siro, sono rimasti iscritti: «Bucefalo» (O. Baldi); «Direttissimo» (Ossani); «Muzio» (p. d.); «Fuoco» (N. Branchini); «Forum Livi» (F Branchini); «Gianduia» (Santi); «Floridoro» (O. Orsi Mangelli); «Filibustiere» (Antonellini); «Pallade» (M. Barbetta); «King Kong» (Malvicini).

Il Gran Premio Merano avrà luogo quest'anno, a differenza di quelli passati, il 13 ottobre. La formula è rimasta inalterata. Vi potranno partecipare cavalli di 4 anni e oltre di ogni razza e paese; la distanza sarà di 5 mila metri a ostacoli e il premio di un milione di lire.

PALLACANESTRO

Allenamento della nazionale a Bologna

ROMA, 23 sera

In vista dell'incontro che gli azzurri dovranno sostenere a Roma il 10 marzo in occasione della finalissima della VI Coppa Bruno Mussolini, la Federazione Italiana Pallacanestro ha convocato a Bologna per un primo allenamento collegiale i seguenti giocatori:

Ragnini (S. S. Parioli), Pelliccia, Tambone (S. S. Lazio), Camosci (Guf Pavia), Nascimbene (Polisportiva Giordana, Genova), Paganella (Dop. Borletti, Milano), Bocciai (Ginnastica Triestina), Fagarazzi (Reyer Venezia).

A questi elementi, che dovranno trovarsi sul campo della Virtus venerdì, a disposizione del presidente federale e degli allenatori Longhi e Casini, vanno aggiunti tutti i giocatori della Virtus Bologna. Il successivo allenamento collegiale avrà luogo a Trieste nella settimana ventura.

TENNIS

Gli incontri internazionali in programma per l'anno XVIII

ROMA, 23 sera

La Federazione Italiana Tennis ha diramato il seguente calendario ufficiale delle manifestazioni che si svolgeranno in Italia nel 1940-XVIII:

MARZO — *13-17 a San Remo* (Circolo del Tennis): torneo internazionale, cinque prove libere a due di 2.a e 3.a categoria; *18-24 ad Alassio* (Tennis Alassio): torneo internazionale, cinque prove libere; *25-31 a Genova* (Guf e Soc. Tennis Genova): torneo internazionale, cinque prove libere e tre di 2.a e 3.a categoria.

APRILE — *2-7 a Palermo* (Circolo Tennis Palermo): torneo internazionale, cinque prove libere; *9-14 a Taormina* (Circolo Tennis Taormina): torneo internazionale, cinque prove libere e quattro di 3.a categoria; *15-21 a Roma* (Circolo Tennis Parioli): campionati ininternazionali di Roma, cinque prove libere e quattro di 2.a e 3.a categoria; *22-28 a Capri* (Circolo Tennis Capri): torneo internazionale, cinque prove libere.

LUGLIO — *29-4 agosto a Montecatini* (Comitato Tennis - Azienda Autonoma): torneo internazionale, cinque prove libere e due di 2.a e 3.a categoria.

AGOSTO — *5-11 a Livorno* (Circolo del Tennis): torneo internazionale, cinque prove libere e due di 2.a e 3.a categoria; *12-18 a Viareggio* (Circolo del Tennis): torneo internazionale, cinque prove libere.

SETTEMBRE — *2-8 a Varese* (Tennis Varese): torneo internazionale, cinque prove libere e quattro di 2.a e 3.a categoria; *9-15 a Venezia* (Tennis Lido): torneo internazionale, cinque prove libere, doppio maschile internazionale per le targhe Serenissima, cinque prove di 2.a e 3.a categoria; *16-22 a Merano* (Tennis Merano): torneo internazionale, cinque prove libere, doppio maschile internazionale per il Trofeo Mussolini, cinque prove di 2.a e 3.a categoria.

Arruolamento straordinario per 600 radiotelegrafisti volontari

ROMA, 23 sera

Il Ministro della Marina comunica che è aperto l'arruolamento straordinario di n. 600 radiotelegrafisti volontari a premio. Al concorso, che si chiuderà il 1.o marzo p. v. possono partecipare i giovani nati negli anni 1921, 1922, 1923, in possesso del diploma di licenza della quinta classe elementare rilasciato da scuole pubbliche ed aventi gli altri requisiti fisici e morali indicati nel programma di concorso. Le modalità per partecipare al concorso sono indicate nel relativo bando e nel programma, che può essere richiesto con semplice cartolina postale al Comando Superiore del C.R.E.M. di La Spezia ed ai Comandi Federali Gil. (Sezione leva Mare).

Corriere commerciale

BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 23. — Rendita 3,50% c. 70,15 — Id. 3,50% f. m. 71 — Id. 5% c. 91,45 — Id. 5% f. m. 91,70 — Redimibile 5% c. 92,45 — Id. 5% f. m. 92,65 — Id. 3,50% c. 67,45 — Id. 3,50% f. m. 67,60 — Prestito Naz. 1916 5% 99,80 — Venezie 3,50% 91,35 — B. T. N. 940 5% 100 — B. T. N. 941 5% 99,15 — B. T. N. 943 4% 91,55 — B. T. N. 944 5% 95,40. — *Obbligazioni*: Opere Pubbl. 5% 463 — « Elfer » 4,50% 459 — « Iri » 4,50% 454 — « Iri Mare » 4,50% 474 — Obbl. Stet. 4% 708 — Credito Edilizio 6% 494 — Pubblica Utilità 6% 486. — *Fondiarie*: Bologna 4% ord. 397 — Bologna 4% conv. 414 — Bologna 5% 436 — Milano 4% conv. 435 — Venezie 4% ord. 402 — Venezie 4% conv. 409. — *Azioni*: Assicurazioni Generali 892 — Meridionali 995 — Snia Viscosa 501 — Monte Amiata 760 — Montecatini 216 — Fiat 533 — Adriatica El. 198 — Emil. Eserc. El. 715 — Terni 294.50.

Cambi ufficiali — Parigi 44,45 — Zurigo 444,15 — Londra 78,45 — Amsterdam 1054 — Bruxelles 333,40 — Berlino 780 — Nuova York 19,80.

Mercato sostenuto per i valori di Stato. Trasporti e Tessili calmi. Elettrici stazionari. Meccanici calmi.

BORSA DI MILANO

MILANO, 23. — Rendita 3,50% c. 70,90 — Id. 3,50% f. m. 71,15 — Id. 5% c. 91,32 — Id. 5% f. m. 91,62 — Redimibile 5% c. 92,40 — Id. 5% f. m. 92,65 — Id. 3,50% c. 67,50 — Id. 3,50% f. m. 67,75 — Prestito Naz. 1916 5% 99,80 — Venezie 3,50% 91,35 — B. T. N 940 5% 99,95 — B. T. N. 941 5% 99,15 — B. T. N. 943 4% 91,55 — B. T. N. 944 5% 95,30. — *Obbligazioni*: Opere Pubbl. 462,50 — « Elfer » 4,50% 459 — « Iri » 4,50% 453,50 — « Iri Mare » 4,50% 474,50 — Obbl. Stet. 4% 707 — Cogne: 1.a serie 6,50% 516 — Cogne: 2.a serie 6% 506,50 — Credito Edilizio 494 — Pubblica Utilità 6% 487,50 — C. Navale 6,50% 500,50 — Un Milano 4% 81 — Emiliana 6% 498 — Forze Idr. 6% 485 — M. Elettr. 6% 497,50 — Seso 6% 491,50 — S. E. Telef. 6% 490 — Mediterr. 6% 499,30 — Ferrovie Nord Milano 6% 502,50. — *Fondiarie*: Bologna 4% conv. 414 — Milano 4% conv. 434 — Venezie 4% ord. 403 — Venezie 4% conv. 410 — M. Paschi 4% conv. 426 — Roma 4% conv. 405. — *Azioni*: Assicurazioni Generali 888 — Mediterranee 557 — Meridionali 995 — N.G.I. 65,75 — Cantoni 4250 — Linificio Naz. 733 — Lan. Rossi 2995 — Chatillon 103 — Snia Viscosa 502 — Ilva 261 — Metallurg. It. 399 — Monte Amiata 763 — Montecatini 216,75 — Fiat 536 — Adriatica El. 198 — Edison ord. 353 — Edison post. 263 — Emil. Eserc. El. 707 — Vizzola 571 — Terni 295 — Distillerie It. 216 — Eridania 688 — Raffineria L. L. 889 — Fondi Rustici 116,75 — Beni Stabili 239.

Anche nella prima riunione per le contrattazioni a fine marzo, mentre le due Pirelli hanno continuato nella loro fase ascensionale, le Amiata e Siele, continuamente realizzate, hanno ulteriormente ripiegato di parecchi punti. Il resto della quota per l'intera seduta ha tenuto il contegno delle riunioni di attesa non presentando spostamenti di un certo rilievo. La chiusura iscrive prezzi che per alcuni valori risultano inferiori al precedente listino con misura notevolmente accentuata [illegible] mentre altri, e tra questi le due Pirelli, Montecatini, Breda, [illegible] Cascami ed altri minori segnano invece alcuni punti di vantaggio. Sostenuti e migliori i valori di Stato. Dopo borsa abbastanza animato e in miglioria sugli Elettrici e sui Tessili: Edison 360; Orobia 155/56; Sip 69¼; Vizzola 574/75; Cieli 423/24; Sade 198/200; Olcese 875/878; Cascami Seta 472/73; Snia 504; Chatillon 103½/104.

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE, 23. — Rendita 5% c. 91,45 — Id. 5% f. m. 91,70 — Id. 3½% f. m. 70,50 — Prestito Redim. 3½% f. m. 67,70 — Id. id. 5% c. 92,50 — Id. id 5% f. m. 92,75 — Obbligazioni Venezie 3½% 91,50 — Buoni Tesoro Nov. 1940 5% 99,85 — Buoni Tesoro Nov. 1941 5% 99,05 — Buoni Tesoro Nov. 1943 4% 91,50 — Buoni Tesoro Nov. 1944 5% 95,25 — Cons. Cred. Miglior. 4% conv. 418 — Cons Cred Miglior. serie 5% 452 — Fondiaria Finanziaria 475 — La Centrale 1120 — Ferrovie Meridionali 998 — Fondiaria Incendio 574 — Società Immobiliare 640 — Snia 501½ — Magona Italia 1590 — Ilva 261 — Monte Amiata 765 — Fiat 540 — Montecatini 216 1/4.

Mercato molto attivo per i titoli mercuriferi che registrano un forte ribasso. Pressochè invariati gli altri reparti. Valori di Stato stazionari.

BORSA DI TRIESTE

TRIESTE, 23. — Rendita 5% f. m. 91,50 — Id. 3½% f. m. 70,90 — Prestito Redim. 3½% f. m. 67,60 — Id. id. 5% f. m. 92,60 — Obbligazioni Venezie 3½% 91,75 — Buoni Tesoro Nov. 1940 5% 100 — Buoni Tesoro Nov. 1941 5% 99,15 — Buoni Tesoro Nov. 1943 4% 91,60 — Buoni Tesoro 1944 5% 95,35 — Premuda 1070 — Gerolimich vecchie 260 — Martinolich 100 — Tripcovich 450 — Anonima Infortuni Milano 2015 — Assicurazioni Generali 891 — Riunione Oriat. 1.a serie 1965 — Riunione Adriat. 2.a serie 1925 — Assicuratrice Ital. emiss. '23 564½ — Cantieri Riuniti dell'Adriatico 143.

Mercato calmo con attività limitata e senza spostamenti nelle quotazioni.

Lo stagno a Londra

Alla borsa metalli di Londra lo stagno è aumentato di 50 sc. per la qualità Standard contanti e di 45 sc. per consegna a 3 mesi. Il prezzo settlement risulta pure in aumento di 50 scellini e così lo stagno di Banca che da 267,5 passa a 269,15 per tonnellata.

Mercato vinicolo

Mercato attivo nella provincia di Modena. Affari anche di una certa entità si sono conclusi a prezzi remunerativi. A *Novi* i vini fini di 10 gradi metà schiuma si pagano ora sulle L. 10,50 ed anche 11 il grado, a seconda della qualità; i tipi invece di tutta schiuma si pagano sulle L. 12 al grado partenza. I bianchi fini secchi brillantissimi di gr. 10 si pagano L. 11-12 al grado, a seconda delle qualità e dei quantitativo.

A *Parma* e nella plaga limitrofa procede regolarmente la consegna del vino contrattato nei mesi scorsi, ma poichè i detentori di vini si mostrano resistenti e riservati, nuove contrattazioni non sono facili.

La piazza di *Bagnolo in Piano* molto attiva, mentre le rimanenze presso i produttori vanno assottigliandosi. Vino superiore gr. 10 a L. 115-117 il q.le: filtrati, con rimanenze esigue a prezzi da L. 120 a 140 il q.le.

Il mercato di *Lugo* è sostenuto ed in rialzo. Vini bianchi di circa gr. 10 fino a L. 11 il grado; rossi a circa gr. 8½ dalle L. 9 alle 9,50. Mosti concentrati molto richiesti, specialmente bianchi.

Ad *Arezzo* i prezzi si mantengono sempre sostenuti, con tendenza all'aumento: vini rossi di gradi 9-10 L. 9,25-10,50. Si riscontra deficenza di serbatoi vuoti e fustame.

In *Val di Chiana* il mercato dei vini si mantiene abbastanza movimentato.

A *Monte S. Savino* i vini rossi di 9-10 gradi si pagano L. 90-100 alla proprietà, di gradi 10-11 sulle L. 110 il q.le, a seconda del gusto e del colore del vino. I vini bianchi sono quasi esauriti e si pagano intorno a L. 8,50 il grado per gradi 9 in media. I vini da distillazione, molto ricercati per le consegne della percentuale di obbligo, si pagano lire 7-7,50 il grado in campagna.

A *Montevarchi* commercio calmo.

A *Ponsacco* in quel di Pisa si quota: vino rosso di gradi 10 lire 98-102 il q.le; id. id. gr. 10½, lire 105-120; Chianti colline pisane: gr. 11 L. 125-130 al q.le; gr. 12 L. 170-190; mercato attivo.

A *Pescia*, mercato calmo, con tendenza a maggiore richiesta per i vini di gradazione. Quotazioni medie: vini rossi gr. 8-9 L. 80-100 al q.le; gr. 10-11 L. 100-140.

A *Siena* il mercato continua a mantenersi attivo, specialmente per ciò che riguarda i vini a gradazione alcoolica superiore ai limiti legali. I vini nuovi di collina di gr. 10-11 vengono pagati a L. 105-120; il Chianti classico sopra gli 11 gr. lire 150-160; i vini di pianura di 8-9 gr. L. 65-75 al q.le

Il gen. Liotta nuovo Presidente della Federazione trasporti aerei

ROMA, 23 sera

Con provvedimento in corso, è stata approvata la nomina del generale di Squadra aerea, senatore Aurelio Liotta, a Presidente della Federazione nazionale fascista degli esercenti imprese di trasporti aerei in sostituzione del defunto senatore Alfredo Dentici di Frasso.

L'annuale della morte di D'Annunzio

ROMA, 23 sera

Il secondo anniversario della morte di D'Annunzio sarà rievocata il 1.o marzo p. v. nel Vittoriale in Gardone Riviera. Oratore il Cons. Naz. Del Croix. Interverranno rappresentanze ufficiali del Governo, del P. N. F., della R. Accademia d'Italia, e di importanti organizzazioni.

Bollettino della neve

ROMA, 23 sera

Dati del giorno 23:

Alpi Tridentine Dolomitiche: Asiago 50 sciabile sereno — Bosco Chiesa Nuova 50 far. sereno — Cortina d'Ampezzo 35 sciabile sereno — Dobbiaco 40 far. sereno — Faloria (Cortina) 100 far. sereno — Falzarego (Cortina) 100 far. sereno — Folgaria Serrada 30 far. sereno — Madonna di Campiglio 45 far. sereno — Merano S. Vigilio 25 far. sereno — Misurina 60 far. sereno — Ortisei 20 sciabile sereno — Passo Rolle 100 far sereno — Pieve di Cadore 20 sciabile sereno — S. Martino di Castrozza 50 far sereno — Tarvisio 30 sciabile sereno — Trento Bondone 50 far. sereno — Calalzo 30 sciabile sereno — Nevegal (Belluno) 20 sciabile sereno.

La radio di oggi

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI

9.45-10,15: Trasmissione per le Scuole Medie — 10,30-11: Trasmissione per le Scuole Elementari — 11,30: Dischi — 12,20: Orchestrina diretta dal M.o Siciliani — 13,15: Orchestra d'archi — 13.35: Salotti nelle varie epoche — 16,30: La camerata dei Balilla — 17,15: Dischi — 18,10-18,50: Radio rurale.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO NAPOLI II - MILANO III - TORINO III TRIPOLI

19.45: Guida radiofonica del turista italiano — 20.30: Radio Verdad Italo - Spagnola — 21: Trasmissione dal Teatro Carlo Felice di Genova: « Salomè », musica di Riccardo Strauss.

MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - PALERMO - CATANIA - PADOVA FIRENZE II - ROMA II

19,45: Guida radiofonica del turista italiano — 20,30: Dischi — 21: « La casa a tre piani », commedia in tre atti — 22,10: Concerto del violinista Rémy Principe e del pianista Enzo Calace.

FIRENZE I - NAPOLI I - ANCONA - ROMA III BARI II - MILANO II - TORINO II GENOVA II

19: Corale Rossini di Modena — 19,30: Orchestra a plettro — 20,30: Complesso di strumenti a fiato — 21: Orchestrina moderna.

Contro le nevralgie: *VERAMON l'antidolorifico sovrano

Nel chiedere il Veramon insistete sempre per avere l'imballaggio originale:

Bustina da 2 compr. L. 1.25
Tubo da 10 compresse L. 6.—
Tubo da 20 compresse L. 11.—

Bustina — Tubo

* Una esperienza di molti anni ha dimostrato l'alta efficacia del Veramon contro le nevralgie; i Medici e gli Specialisti lo prescrivono quotidianamente, perchè non danneggia il cuore, nè lo stomaco, nè i reni.

Soc. Italiana Prodotti Schering Sede e Stabilimenti a Milano

Aut Pref. Milano, N.o 8716 del 28/2/28-VI

Il buon operaio

lavora al primo sole: il buon padre si assicura quando la gioventù gli arride: non tardate a stipulare una polizza **VITA** con la «CATTOLICA» di Verona.

Per informazioni e schiarimenti rivolgersi alla Direzione Generale o alle Agenzie distribuite in tutta Italia.

Pubblicità Economica

L. 0,60 la parola: minimo 10 parole
Tassa governativa L. 1,80%; minimo cent. 25 per avviso

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle Cassette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'Avvenire d'Italia» Diritto fisso L. 2 valevole per 10 giorni.

AUMENTATE i vostri risparmi acquistando un appartamento di certo maggior valore prossimo. L'Impresa Lanaro ve ne offre l'occasione. Informatevi; Uffici Via Montebello 1 - Telef. 33-102.

20-35 **GIORNALIERE.** Cercasi ovunque persone aventi ore libere, affidando facile produzione domicilio. Opuscolo gratis. Desiderando campioni lavoro rimetterci lire due. Stabilimenti MANIS Roma.

Abbonatevi a

L'Avvenire d'Italia

Tutte le edizioni della

Casa Editrice Marietti di Torino

Editore-Tipografo Pontificio e della S. Congregazione dei Riti

sono in vendita a Bologna presso

"La Bononia,, S. A. - Libreria Editrice Arcivescovile

Via Altabella N. 8/A 8/B — *BOLOGNA*

(Sconto d'uso ai Seminaristi - Conventi - Istituti - Biblioteche)

Jodio nascente VIVIODO contro *l'influenza, la bronchite*

Jodio nascente VIVIODO contro *i raffreddori, mali di gola*

Jodio nascente VIVIODO contro *laringiti, catarri*

Jodio nascente VIVIODO contro *stati infettivi acuti*

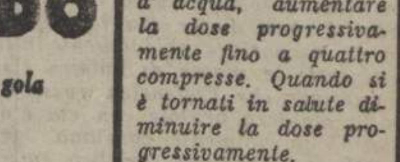
Prendere prima di ogni pasto principale due compresse VIVIODO in mezzo bicchiere d'acqua, aumentare la dose progressivamente fino a quattro compresse. Quando si è tornati in salute diminuire la dose progressivamente.

Per i bambini dimezzare le dosi.

Fare gargarismi e lavaggi della bocca due o tre volte al giorno (una compressa VIVIODO per un bicchiere di acqua tiepida).

Costa poco, non ingombra ed avrete innumerevoli occasioni di provare l'utilità ed efficacia di questo disinfettante.

Tubetto di 30 compresse L. 5,90 in tutta Italia
Chiedetelo in tutte le buone farmacie



R. D. Pref. Milano N. 41001

Sabato 24 Febbraio 1940 - XVIII

L'AVVENIRE D'ITALIA

Anno XLV - Numero 45

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

Sugli spalti insanguinati della Mannerheim

Vani assalti sovietici sotto la neve per aprirsi una strada su Vijpuri

Koivisto, terra di nessuno - Reparto russo - annientato sul Ladoga

HELSINKI, 23 sera

Il Comandante del fronte di Ladoga, generale Valdemaro Hagglung, parlando con alcuni giornalisti, ha detto che i russi, nel suo settore, sono ridotti in situazione difficile.

Costretti, spesso, in posizioni insostenibili essi si fanno distruggere invece di tentare con qualsiasi mezzo di rompere il cerchio per trovare una via di salvezza.

Viene, a proposito, annunciato da un settore indeterminato di quel fronte che un reparto di 500 sbandati della 18.a Divisione, sorpreso dai finnici, invece di arrendersi ha imposto la battaglia ed è stato totalmente distrutto. La 18.a Divisione era stata tirata dai finnici in una zona nei pressi di Sykyervi particolarmente favorevole ai difensori.

I russi, che così erano stati indotti ad attaccare, si accorsero dell'errore commesso ma era troppo tardi per disimpegnarsi, essendo già circondati da reparti finlandesi. Resti della 18.a Divisione di Yaroslav vagano ancora senza alcuna speranza fra le immense abetaie e sulle distese nevose della Finlandia centro-orientale.

Questa brillante operazione finlandese fu compiuta mentre i russi insistevano coi loro colpi di maglio contro la linea Mannerheim i cui difensori dovevano sostenere l'enorme pressione di parecchie Divisioni sovietiche.

Nel settore del Làdoga parecchie Divisioni russe hanno passato il confine con l'intento di effettuare un ampio movimento aggirante dal nord e prendere così alle spalle i difensori della Mannerheim. Inoltre alcune altre colonne sovietiche sono state lanciate in territorio finlandese per tentare di liberare le unità accerchiate e di rafforzare quelle minacciate di aggiramento.

L'esperienza della battaglia nell'istmo di Carelia ha dimostrato che i russi hanno molte armi, e anche buone, e che consumano materiale umano senza economia.

Ciò che manca ai russi

Tre cose importanti mancano, però, all'Esercito rosso: lo spirito, i quadri e lo Stato Maggiore.

La Finlandia ha chiamato altre due classi sotto le armi.

La presentazione dei riservisti alle caserme avviene in una atmosfera di grande entusiasmo patriottico ma senza manifestazioni esteriori che non rispondono al carattere riservato e chiuso di questo popolo.

La stampa di oggi rileva la serietà con cui tutti i cittadini finlandesi compiono il loro dovere in quest'ora difficile, preparandosi ad offrire la loro vita per la Patria.

La stampa finlandese — commentando alcuni articoli della Pravda *pubblicati in questi giorni — vi vede i segni del malcontento causato dall'insufficienza dell'Esercito, malcontento che potrebbe condurre ad una nuova epurazione dei quadri dell'Esercito rosso.*

I giornali rilevano anche che il generale che dirige l'offensiva sovietica sull'istmo di Carelia, è quello stesso generale Sterne che comandò una formazione russa durante la guerra spagnola e, come ufficiale superiore, aveva comandato le truppe in Estremo Oriente nella zona in cui avvennero gli incidenti coi giapponesi.

Sterne, che diresse anche l'organizzazione delle frontiere della Mongolia, è considerato uno dei migliori se non il migliore generale russo.

Stalin ha in lui molta fiducia e Voroscilov lo appoggia fortemente.

Abbondanti nevicate e tempeste di neve imperversano nell'istmo di Carelia. Si conferma che a Kojvisto le posizioni finlandesi accerchiate resistono valorosamente causando gravi perdite agli attaccanti. Si apprende, fra l'altro, che nella tormentata località costiera un italiano di Trieste, già residente a Kojvisto da molti anni, non volle allontanarsi quando cominciò a «far caldo» e continua a far la spola fra le isole e la terra ferma con un autocarro portando, di notte, le munizioni ai valorosi difensori.

Il maltempo che imperversa sull'istmo di Carelia disturba i piani dello Stato Maggiore russo che deve fare i conti anche con la difficoltà di trasportare rapidamente in avanti tutte le masse di uomini e di materiale che l'offensiva russa, data la maniera brutale con cui è condotta, giornalmente consuma.

Lo Stato Maggiore sovietico comincia a risentire degli effetti della attività svolta più intensamente da qualche giorno dalla aviazione finlandese, che ha concentrati i suoi sforzi sulle retrovie nemiche dello istmo di Carelia provocandovi imbottigliamenti stradali e ferroviari che pesano sulla continuità della offensiva sovietica.

In previsione di una nuova violenta offensiva per oggi, giorno anniversario della fondazione dell'Armata Rossa, i finlandesi hanno preso in tempo i provvedimenti atti ad evitare qualunque sorpresa.

Dato il segreto mantenuto dal Comando finnico sulla situazione nell'istmo di Carelia, non è facile avere informazioni particolareggiate sull'esito degli scontri avvenuti, ma si sa che attacchi russi particolarmente violenti hanno avuto luogo a Kaemaerae e che i finlandesi hanno conservato le loro posizioni che sono particolarmente forti.

Fra Muola e Vuoksi, i russi avevano messo in linea forti unità sostenute da numerosi carri d'assalto: ma questo non ha impedito che i loro attacchi siano stati respinti.

Si mantiene soprattutto il silenzio sulle operazioni fra Muola e il Golfo di Finlandia, dove sembra sia in sviluppo un'offensiva russa di eccezionale vigore, con la speranza da parte del Comando sovietico di poter occupare Vijpuri.

Altri successi finnici

Il Comando Supremo dell'Esercito finlandese ha diramato, nel pomeriggio, il comunicato militare dal quale si apprende che, per quanto concerne il fronte dell'Istmo di Carelia, sono stati respinti tutti gli attacchi sovietici. Nel corso della giornata di ieri sono stati distrutti 16 carri d'assalto sovietici.

Tra il lago di Muola e quello di Aurapaa i russi hanno sferrato due attacchi lasciando ogni volta sul terreno una quantità di morti pari alla forza di un battaglione. Un reparto sovietico, che aveva tentato un attacco sul ghiaccio del lago Aurapaa, è stato respinto perdendo 800 morti e 100 prigionieri.

Diverse dozzine di mitragliatrici ed altri importanti materiali da guerra sono stati catturati dai finlandesi.

Un attacco a oriente di Salmenkapitas è stato respinto così come quelli proseguiti per tutta la giornata a Taipale.

A nord est del Ladoga le truppe finniche hanno continuato a rastrellare le posizioni russe conquistate e si sono impadronite di parecchie altre.

Il bottino, che è considerevole, comprende, fra l'altro, 12 cannoni, più di 50 mitragliatrici e armi automatiche, 10 cucine da campo, trattori, vetture blindate, munizioni. Sono stati, inoltre distrutti sei carri d'assalto. L'attività delle pattuglie è stata intensa nel settore di Kuhmo ove sono stati distrutti diversi distaccamenti nemici. Altrove nulla da segnalare.

Nell'aria gli apparecchi finnici hanno continuato, nella giornata del 22, voli di ricognizione e di bombardamento degli accantonamenti e concentramenti di truppe.

Nella zona delle operazioni l'attività aerea sovietica è stata assai intensa a nord del Ladoga e in Lapponia.

I russi hanno bombardato Rovaniemi e diverse altre località. Nello interno della Finlandia è stata bombardata Isalmi.

Nel corso di tali bombardamenti, secondo le notizie finora pervenute, dodici, fra donne e bambini, hanno perduto la vita.

I sovietici hanno anche lasciato cadere dagli aeroplani alcuni paracadutisti che sono stati uccisi o catturati.

Secondo notizie confermate, un apparecchio è stato costretto ad atterrare ed un altro probabilmente abbattuto.

Gli aerei russi, segnalati come probabilmente abbattuti, nel comunicato di ieri, sono stati ritrovati sul territorio finlandese e la loro perdita è pertanto confermata.

E' giunto ad Helsinki il suddito inglese Bell che, per molti anni, fu Console di Finlandia a Londra.

Egli è arrivato a bordo di un grande quadrimotore-ambulanza, capace di 12 barelle, donato per sottoscrizione pubblica dagli inglesi all'Esercito finnico.

Tutti gli attacchi sferrati dai russi nella mattinata per aprirsi una via su Vijpuri sono nettamente falliti. La città di Koivisto è ormai nella terra di nessuno e i forti delle isole vicine sono ancora saldamente tenuti dai finlandesi. Le loro artiglierie fulminano le colonne sovietiche che cercano di raggiunger l'abitato di Koivisto sulla terra ferma.

Contrattacchi finnici

sulla strada di Vjipuri

LONDRA, 23 sera

La Reuter *ha da Helsinki che le truppe sovietiche si trovano tuttora in marcia verso Vijpuri da cui distano qualche chilometro e dove l'Armata rossa aveva promesso di giungere per la celebrazione del 22.o anniversario della sua costituzione. Anche se questo certamente non avverrà, e difficilmente potrà accadere troppo presto, i russi stanno bombardando la capitale con reiterati attacchi aerei e forze sempre più considerevoli sono impegnate nel combattimento al fine di superare la linea Mannerheim prima del suddetto anniversario.*

I finnici, intanto, con furiosi contrattacchi contengono in alcuni punti l'avanzata nemica e, passati al contrattacco, hanno respinto le due ali ed il centro della massa di assalto.

Tutte le forze russe sembra siano impegnate nel superare l'ala destra della fortezza di Koivisto che è tuttora in mano ai finnici e dove si smorza l'impeto dell'avanzata nemica.

Mosca annuncia che i russi

hanno "respinto,, il nemico

MOSCA, 23 sera

Il bollettino dello Stato Maggiore della circoscrizione militare di Leningrado reca:

Nessun avvenimento importante. Sull'istmo di Carelia le truppe sovietiche hanno respinto il nemico ed occupato 21 postazioni di cui 15 in cemento armato, per l'artiglieria. Una forte tormenta di neve ha limitato l'attività dell'Aviazione a voli di ricognizione.

Piroscafo sovietico catturato

da una nave da guerra inglese

TOKIO, 23 sera

L'*Asaki Shimbun* conferma la notizia secondo la quale una nave da guerra britannica ha catturato un piroscafo sovietico che trasportava un carico di mille tonnellate di Trngsteno.

La nave è tuttora sequestrata dalle autorità britanniche nonostante che Mosca ne abbia richiesto ripetutamente il rilascio.

Rivolta nel Waziristan

Corpo di spedizione inglese

impegnato contro i ribelli

LONDRA, 23 sera

Le notizie sulla ribellione che serpeggia nel Waziristan, da più di sei mesi, sono confermate ampiamente dall'annuncio che è stato formato un corpo di spedizione sotto il comando del comandante delle forze britanniche nel Waziristan per domare la ribellione.

Il corpo di spedizione, che ha iniziato da mercoledì il lavoro di rastrellamento è composto di due colonne una di truppe indiane e l'altra di truppe miste.

Le colonne, partite dalla base si dirigeranno a settentrione, percorrendo distretti che erano rimasti immuni dalla rivolta e che ora sono in preda alle tribù ribelli.

Navi tedesche bombardate

nei pressi di Helgoland

LONDRA, 23 sera

Si annuncia ufficialmente che l'Aviazione britannica ha bombardato nave da guerra tedesche nei pressi di Heligoland nella notte tra martedì e mercoledì.

Gli apparecchi britannici sono stati fatti segno al cuoco delle navi e delle batterie costiere. Uno degli apparecchi inglesi è stato attaccato da tre caccia nemici senza successo. Uno degli apparecchi attaccanti è stato obbligato ad ammarare.

Nessuna perdita hanno avuto gli apparecchi britannici durante l'azione aerea ma, sulla via del ritorno uno di essi, per le pessime condizioni atmosferiche, che ostacolavano il volo, non è rientrato alla base.

La versione britannica

dell'incursione su Helgoland

LONDRA, 23 sera

A complemento delle notizie già diramate, circa un'incursione aerea britannica sulla baia di Helgoland, avvenuta nella notte e nelle prime ore di mercoledì mattina, il Ministero dell'Aeronautica rende noto oggi che sono state bombardate delle navi da guerra tedesche nelle vicinanze di Helgoland. La batterie antiaeree di bordo e quelle costiere aprirono il fuoco contro i velivoli inglesi. Un apparecchio britannico è stato attaccato da 3 caccia tedeschi senza successo e si ritiene che uno degli apparecchi germanici sia stato costretto ad un atterraggio forzato. Durante le operazioni gli inglesi, annuncia il comunicato, non hanno subito incidenti nè alle persone nè agli apparecchi. Uno degli aeroplani inglesi non è però rientrato alla base. La causa della sua perdita viene attribuita alle pessime condizioni meteorologiche incontrate durante il viaggio di ritorno.

Hore Belisha

per l'intervento totale contro Mosca

LONDRA, 23 sera

L'ex Ministro della guerra Hore Belisha ha pronunciato un discorso dinanzi ai suoi elettori dichiarando fra l'altro che la Gran Bretagna e la Francia non dovrebbero tardare ad intervenire direttamente nel conflitto finno-russo. «Intervenire è un rischio, ha osservato l'oratore, ma non intervenire e permettere la vittoria della Russia è un rischio ancora maggiore. Se un intervento vi deve essere, che sia totale: un mezzo intervento compromette e non serve a nulla».

Aerei stranieri su Amsterdam

AMSTERDAM, 23 sera

Aeroplani militari stranieri, di nazionalità sconosciuta, hanno sorvolato, stanotte, Amsterdam. Le artiglierie antiaeree sono entrate in azione.

Una felice proposta de "L'Avvenire,,

Il monumento di S. Francesco illuminato a Roma

ROMA, 23 sera

In seguito ad una proposta avanzata dal giornale *L'Avvenire*, il Governatore di Roma ha deciso di illuminare da questa sera il bellissimo monumento a S. Francesco d'Assisi, che si eleva in mezzo alla piazza di S. Giovanni in Laterano, proprio di fronte all'Arcibasilica Lateranense. Molta folla, in seguito all'annuncio pubblicato dal giornale stesso, si è raccolta questa sera per assistere all'illuminazione del monumento. Lo spettacolo suggestivo è stato ammirato dalla folla, che lungamente ha sostato dinanzi alla statua del Poverello d'Assisi, eretto con le braccia aperte dinanzi alla più veneranda Chiesa del mondo cristiano, in quel gesto che, come nel divino presagio del suo sogno, ha sempre sostenuto e Roma e la sua Chiesa. Fasci di luce, irradiata da appositi diffusori e proiettori installati sui candelabri della pubblica illuminazione adiacenti al monumento, hanno fasciato la figura del Poverello d'Assisi che, sullo sfondo in penombra dell'immensa Piazza, sembrava ripetere a tutti da questo luogo le parole di amore e di benedizione, di purificazione, di perdono, di pace, alle quali, più che mai, la folla ha ripensato nel momento, in cui la luce è sgorgata dagli ordigni elettrici fra un mormorio generale di ammirazione e di gratitudine.

Drammatiche notizie dalle zone terremotate turche

ISTAMBUL, 23 sera

Le notizie che giungono dalla zona colpita dal terremoto sono sempre più drammatiche. Nei centri danneggiati sono avvenute scene pietose provocate dal ritrovamento delle vittime sotto le macerie.

In tutta la zona si susseguono i crolli delle case lesionate provocati dal ripetersi delle scosse. Le popolazioni hanno dovuto sgombrare le case e bivaccare nelle campagne dove la pioggia e il nevischio rendono precaria la situazione di questa povera gente che le truppe turche e i militi della mezzaluna rossa cercano di soccorrere in ogni modo.

La catastrofe è gravissima e i soccorsi risultano inadeguati.

Le vittime, fin'ora accertate, nella zona di Cesarea, ammontano a 120 ma si teme che le perdite umane siano assai gravi. Continuano infatti le ricerche tra le macerie degli edifici e delle case crollate.

Le scosse sono continuate anche stamane e la popolazione è priva di alimenti ed ha bisogno di coperte per ripararsi dal freddo intensissimo.

Altre 16 persone sono morte in conseguenza delle sei scosse di terremoto, avvenute nelle ultime 24 ore nel distretto di Kayseri, nel centro dell'Anatolia. Il numero dei morti è così di 136. Sei villaggi del distretto sono completamente distrutti.

Dissanguamento dei neutri

32 navi perdute dalla Svezia

STOCCOLMA, 23 sera

Il Ministro degli Esteri ha informato che la guerra ha causato, finora, alla Svezia l'affondamento di 32 navi per 64.000 tonnellate e la perdita di 243 marinai.

Gli ultimi casi fanno temere che le Marine neutrali, e specialmente quelle scandinave, saranno ancor più gravemente colpite.

Ricognizioni notturne

degli aerei Inglesi sull' Austria e sulla Boemia

LONDRA, 23 sera

Il Ministro dell'Aviazione annuncia che, durante la notte, squadriglie di aeroplani britannici hanno eseguito voli di ricognizione sull'Austria e sulla Boemia.

Una mitragliatrice ogni 94 secondi...

RIGA, 23 sera

Sotto il titolo «Una mitragliatrice ogni 94 secondi» l'ufficioso *Rits* pubblica una lunga corrispondenza da Roma sull'industria italiana degli armamenti elogiandone la produzione perfetta e rapidissima.

La Norvegia vota crediti

per la difesa

STOCCOLMA, 23 sera

Il Parlamento norvegese ha approvato la proposta governativa di destinare centotrentun milioni di corone all'acquisto di materiale bellico per la difesa nazionale.

Un' altra smentita russa

MOSCA, 23 sera

L'agenzia *Pat* in un comunicato ufficiale afferma che nessun pilota sovietico ha mai bombardato il villaggio norvegese di Pajala.

La sottoscrizione in Libia

ROMA, 23 sera

Secondo informazioni pervenute all'Agenzia Le Colonie la sottoscrizione ai Buoni novennali 1949 procede anche a Tripoli e negli altri centri delle provincie libiche con una notevole e continua affluenza dei risparmiatori agli sportelli degli Istituti di credito che, sotto la presidenza di quello di emissione, curano la raccolta delle sottoscrizioni stesse.

Accordo romeno - bulgaro

auspicato a Bucarest

BUCAREST, 23 sera

La stampa continua ad occuparsi diffusamente del viaggio del Ministro delle Finanze romeno a Sofia.

L'ufficioso *Romania*, scrive: «Desideriamo sinceramente che la visita di Costantinescu costituisca un reale punto di partenza per i migliori rapporti fra i nostri due Paesi, la cui vicinanza ed i cui comuni interessi impongono un cordiale riavvicinamento ed una stretta collaborazione. La Romania e la Bulgaria sono legate inoltre da comuni difficoltà e da identici pericoli». Considerazioni analoghe fanno i diversi giornali ufficiosi.

Lo spazio mobile

non è meno importante della matrice e si dà l'aria di una certa indipendenza e di una tal quale superiorità che, naturalmente, le ornate matrici, solidali fra loro, non gli riconoscono affatto.

Vero è che proprio lui — lo spazio mobile — molte volte mette in sesto quelle vanitose di matrici specie quando si lasciano prendere dal nervosismo e dal collettore sfrecciano appaiate creando dei pasticci: allora lo spazio mobile — di acciaio speciale — mette prontamente la sua agile testina, con le debite orecchiette, e la sua coda di rondine in mezzo a quelle pettegole precipitose e aggiusta automaticamente la riga, chiamato in azione dal tasto fuori tastiera, unico e solo che può comandarlo.

Liscio, levigato, dal profilo aereodinamico e cuneiforme scorre e piomba a perpendicolo, con leggerezza di libellula, sulla ressa delle matrici in riga e con elegante prepotenza le discosta a tempo buono per tenerle d'occhio e accompagnarle nel compositoio.

Per tutte queste funzioni e mansioni taluni lo distinguono, impropriamente, col nome di «matrice principale» ma lo spazio mobile, punto sul viso, non ne vuol sapere, geloso, com'è, della propria mobilità e indipendenza e delle proprie caratteristiche nonchè borioso delle particolari attenzioni che gli debbono essere usate: «clean spaces twice daily» è scritto su un listello della parete della linotype, e cioè «pulire gli spazi due volte al giorno».

Infatti la durata delle matrici, in rapporto alla nitida fusione delle lettere, dipende direttamente dallo stato degli spazi mobili: guai allo spazio che si avvolge la testa in un impercettibile velo di piombo. Ma lo spazio mobile ha ben altro per la testa che questa bislacca idea di marcar visita e pensa a star bene, all'erta, vigilante, pronto a tuffarsi nella riga tintinnante, a incastrare lo spigolo delle testine nelle salde spalle di chiusura delle matrici e, insieme a loro, a dare a voi, lettori, chiare, arieggiate righe di nitida stampa.

*

Per costruire la Linotype che verrà intitolata a S. S. Pio XI occorrono 18.000 pezzi. Tutti ne possono offrire.

Eccone i prezzi:

Vite piccola — due lire.

Vite gigante — cinque lire.

Bullone — dieci lire.

Matrice con la iniziale del proprio nome o cognome — quindici lire.

Tasto completo — venticinque lire.

Matrici principali — cinquanta lire.

Prismi distributori — cento lire.

Spese per lavori pubblici e ferrovie

all'esame della Commissione legislativa

ROMA, 23 sera

Si è riunita alla Camera dei Fasci e delle corporazioni, sotto la presidenza del Vice-Presidente consigliare nazionale Casalini, la Commissione legislaiva dei LL. PP. e delle Comunicazioni con l'intervento del Ministro dei LL. PP. e dei Sottosegretari di Stato per le Ferrovie e per la Marina mercantile.

Dopo esauriente discussione, alla quale hanno partecipato i rappresentanti del Governo, sono stati approvati i disegni di legge riguardanti l'autorizzazione di spese per necessità di pronto soccorso l'indennità di trasferta di sottufficiali e militari della Milizia della strada, il funzionamento dei provveditorati alle opere pubbliche di Palermo e di Cagliari, la costruzione della nuova sede dell'Istituto nazionale dei cambi con l'estero, l'ultimazione delle opere del nuovo porto di Venezia in Barghera, i piani regolatori delle città di Como, Treviso e di Reggio Emilia, la istituzione di elenchi autorizzati, di agenti marittimi raccomandatari, la concessione di funvie per trasporto di carbone da Savona a S. Giuseppe di Cairo, la costruzione di officine per le ferrovie private della penisola salentina, il riscatto della ferrovia Mantova-Modena, la trasformazione dell'esercizio delle linee Rovereto-Riva e Dermulo-Fondo-Mendola, il noleggio e la gestione di navi mercantili, la denominazione di alcuni gradi di sottufficiali della milizia portuaria e le aziende di navigazione esercenti servizi marittimi sovvenzionati.

Ucciso da una fascina di legna

COMO, 23 sera

In località Ghignola di Oliveto Lario, il contadino Cesare Segalli, di anni 44, intento ad effettuare il trasporto di un carico di legna, è stato colpito al capo da una fascina di legna che, staccatasi dal carrello di una teleferica che la trasportava, era precipitata da grande altezza. Il Segati è morto poco dopo.

Posizioni immutate

sull' incidente dell' "Asama Maru,,

TOKIO, 23

Il Vice-Ministro degli Esteri, Tani, ha comunicato oggi all'Ambasciatore francese che il bombardamento della ferrovia francese dell'Yunnan sarà continuato dall'aviazione nipponica, fino a quando non siano state ricevute assicurazioni formali che su di essa è cessato il traffico relativamente al trasporto dei materiali bellici alle forze armate di Ciang-Kai-scek.

L'Ambasciatore britannico, Craige, ha ripetuto oggi l'offerta di liberare 9 dei 21 tedeschi fermati a bordo dell'«Asama Maru» e tuttora detenuti ad Hong Kong. Da parte giapponese si è nuovamente insistito per la liberazione di tutti i 21 individui suindicati.

VARIE DALL' ESTERO

La Municipalità di Alessandria di Egitto ha deciso di contribuire con 500 lire egiziane all'organizzazione di una stagione di opera italiana.

Martedì il Governo ungherese presenterà alla Camera un progetto di legge per il solenne riconoscimento dei meriti nazionali del Reggente Horthy di cui il primo marzo ricorre il ventesimo anniversario dell'elezione a capo dello Stato.

LUTTI

A Rosà (Vicenza) sono state tributate commosse e imponenti onoranze alla salma della mamma di quel Rev.mo Arciprete.

I CONCERTI

Il Duo Balestri - Armaroli

ai "Professionisti ed Artisti,,

Bisogna andare indietro molti anni e per occasioni eccezionali, per ricordare il salone terreno di via Castiglione n. 25, sotto diversa etichetta da quella attuale, così affollato come era ieri sera, per motivi che non fossero mondani.

Invece, per l'appunto ieri sera, per invito del Dopolavoro dell'Unione Provinciale Professionisti e Artisti, che ora vi ha la propria sede, l'ambiente — mantenuta in una discreta semiluce atta al raccoglimento — riboccava addirittura di pubblico, il quale aveva proprio l'aria di essere intervenuto per il motivo che aveva determinato il raduno; e senza che si trattasse di una occasione visibilmente eccezionale.

Suonavano due pianiste concittadine che, sebbene giovanissime, hanno già un proprio bagaglio d'arte; il quale se non voluminoso (a fortunata cagione dell'età), ha già un valore degno di considerazione. Infatti esso è costituito dalla vittoria ottenuta in una delle consuete Rassegne Nazionali e — pur in diversa misura per ciascuna di esse — da lusinghieri successi riportati come soliste.

Chi scrive, anzi, ricorda di aver scritto su queste colonne di Itala Balestri non brevemente e con molte lodi. Nè la compagna del «Duo» Vittorina Armaroli ci è ignota, chè anche essa constatammo essere una delle migliori allieve pianiste uscita in questo ultimo scorcio d'anni dal civico Istituto Musicale, e se la memoria non ci fa difetto ci sembra di averne parimenti scritto in una circostanza poetico-musicale nello stesso ambiente.

Nell'abbinamento le molte belle qualità individuali delle due pianiste, trovano, a parer nostro, un più consapevole impiego ai fini della realizzazione artistica, nel senso più stretto ed austero della parola: spogli cioè da quell'enfasi e da quell'esteriorità che al solista, buon virtuoso e sicurissimo dei propri mezzi, quasi sempre riesce difficile di evitare: specie poi se giovane, nella sua città, e di fronte a tanta gente che lo conosce, presso cui egli si sente in obbligo di apparire in una inconsueta luce mirabolante e stupefattoria, ben diversa da quella familiare di tutti i tanti giorni che sono trascorsi in molti anni di studio.

La bravura che ora si registra della Balestri e dell'Armaroli, si riferisce alla loro formazione in Duo. Il loro accordo, che spessissimo era perfetto, non si riferisce soltanto alla sincronia dei suoni, che con l'elegante tecnica forbita e nitida è già un risultato ed un merito notevoli, ma alle finissime coloriture dinamiche per quella necessaria espressione, senza la quale non essendovi emozione non vi è «fatto d'arte».

Pregi che in casta misura, come si conviene, più apprezzammo nella Sonata di Mozart limpidamente squisita nella sua perfettamente armonica classicità; che caratterizzarono a dovere le musiche di Martucci, di Chopin ed Infante.

Un'estrosità più sbarazzina, nervosa (o nevropatica?), scattante e capricciosa, riteniamo sarebbe stata più confacente ai pezzi del genere «sincopato-jazz».

Ma a due bravissime pianiste, studiose, preparate con seria coscienziosità, gentili signorine educate e sensibili, nel significato sano e nostrale della parola, non può riuscire nè facile nè naturale *rendere* appropriatamente siffatto genere. La Balestri e l'Armaroli non se ne preoccupino; fa lo stesso. Anzi ci sono molti ascoltatori che se ne rallegrano. Si campa anche senza sincopi e senza nevropatia; e forse meglio.

Moltissimi e prolungati gli applausi; ed anche fiori. Tutto meritato. Infine un bis: tangheggiante non senza flessuosità.

a. c.

II EDIZIONE
IL FERRO E L'ULIVO
di Raimondo Manzini
Lire Otto
Istituto di Propaganda Libraria
Via Mercalli 9 - Milano